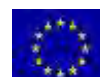




Certificazione di qualità
della Pubblica Amministrazione



ESAME DI STATO
(L.425/97-DPR 323/98 art.52)
a.s. 2017/2018



DOCUMENTO PREDISPOSTO
DAL CONSIGLIO DELLA CLASSE
QUINTA SEZ. B INDIRIZZO AFM /SPES

Il Coordinatore

Prof. Enrico Pieraccini

Il Dirigente scolastico

Prof. Marco Benucci



Istituto Statale di Istruzione Secondaria Superiore « Marco Polo »
Con Sezione associata: Istituto Tecnico Commerciale – Istituto Tecnico Agrario «Carlo Cattaneo»
Indirizzi: Liceo Grafico - Professionale per i Servizi Commerciali
Tecnico Economico e Tecnologico Agrario Agroalimentare e Ambientale
Sede legale: via Montesanto, 1 – 57023 Cecina (LI) - ☎ 0586681936 - ☎ 0586686396
Sede Sez. Associata: via Marrucci – 57023 Cecina (LI) - ☎ 0586680696 - ☎ 0586630360
Codice fiscale: 92020930498 – Sito web Istituto: www.polocattaneo.it –
email: liis00200n@istruzione.it



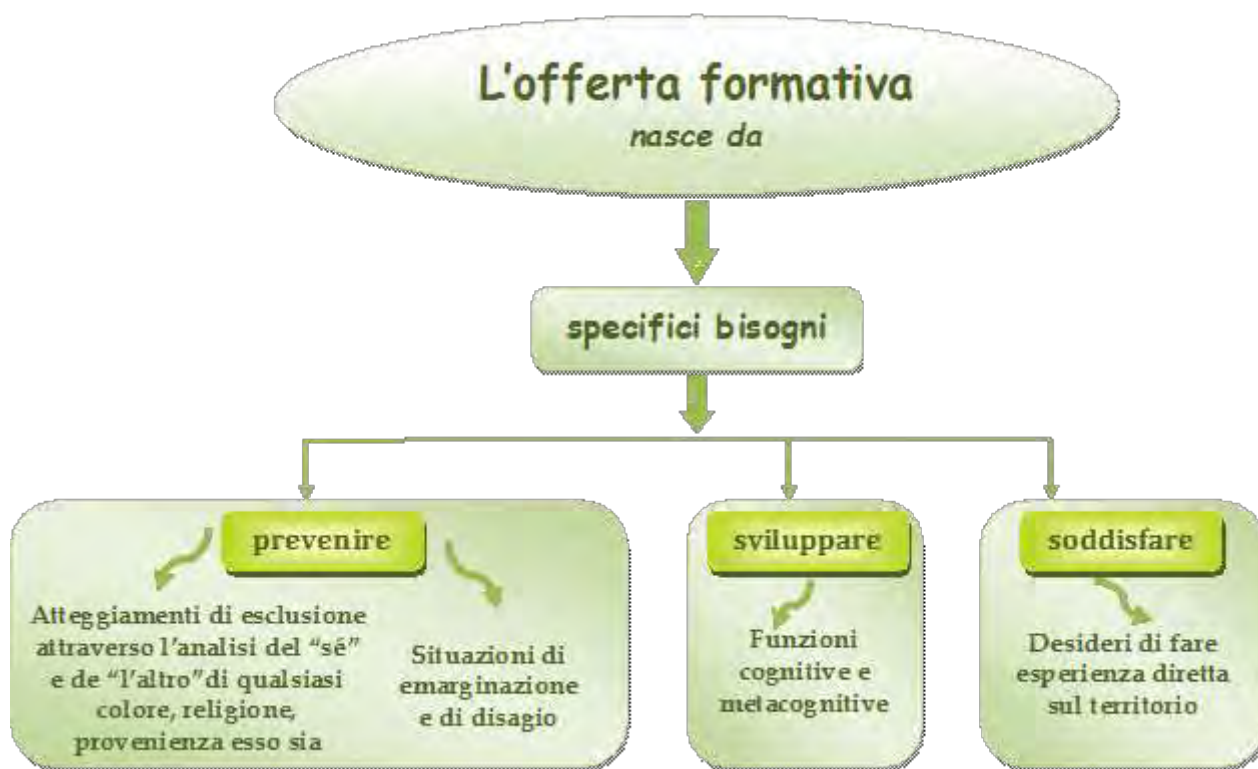
INDICE

1. FINALITÀ DELL'ISTITUTO	3
2. INDIRIZZO DI STUDI	4
2.1 Finalità e storia	4
2.2 Quadro orario	5
3. IL CONSIGLIO DI CLASSE	6
4. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	7
4.1 Elenco dei candidati	7
4.2 Storia della classe e dati statistici	9
4.3 Continuità dei docenti nel triennio	11
4.4 Partecipazione, frequenza e impegno	11
4.5 Metodo di studio	12
4.6 Metodi di lavoro utilizzati dai docenti per il perseguimento degli obiettivi trasversali	12
4.7 Situazione finale in relazione alle competenze trasversali	13
4.8 Criteri utilizzati per la valutazione degli alunni	13
4.9 Criteri di attribuzione del credito formativo	13
5. ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO	14
5.1 Attività integrative e professionalizzanti	14
5.2 Descrizione dei progetti degli anni scolastici precedenti	15
5.3 Attività interdisciplinari (CLIL)	19
6. GRIGLIE DI CORREZIONE E MISURAZIONE DELLE PROVE D'ESAME	20
6.1 Prima prova	21
6.2 Seconda prova	25
6.3 Terza prova (tipologia B)	26
6.4 Colloquio	27
7. SCHEDA INFORMATIVA RELATIVA ALLE SIMULAZIONI DELLE PROVE D'ESAME SVOLTE DURANTE L'ANNO	28
7.1 Simulazione della prima prova	29
7.2 Simulazione della seconda prova	40
7.3 Prima simulazione della terza prova (tipologia B)	43
7.4 Seconda simulazione della terza prova (tipologia B)	48
8. SCHEDE INFORMATIVE PER LE SINGOLE DISCIPLINE (ALLEGATI A)	53
8.1 Italiano	54
8.2 Storia	57
8.3 Lingua straniera (Inglese)	59
8.4 Seconda lingua straniera (francese)	62
8.5 Seconda lingua straniera (tedesco)	66
8.6 Matematica	69
8.7 Economia Aziendale	74
8.8 Diritto	77
8.9 Economia Politica	80
8.10 Scienze Motorie	83
8.11 Religione	86
9. ALLEGATI:	
• Relazione alunni certificati (da consultare in segreteria)	

1. FINALITÀ DELL'ISTITUTO

“Dalla scuola alla vita e dalla vita alla scuola”

“Mission” formativa di orientamento concepita e configurata come un “*conosci te stesso*” ed anche un “*divieni ciò che sei*”.



L'istituto è come un laboratorio nel quale la regola generale è «certificare le conoscenze e le capacità sviluppate», siano esse strettamente scolastiche o complementari.

L'istituto, secondo le linee di intervento delineate nel **trattato di Lisbona**, ha fatto proprie le otto competenze chiave di cittadinanza, che tutti gli studenti devono acquisire nel percorso scolastico per entrare da protagonisti nella vita di domani. Competenze necessarie per la costruzione ed il pieno sviluppo della loro persona, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.

Declinazione delle otto competenze chiave di cittadinanza

- **Imparare ad imparare**
- **Progettare**
- **Comunicare**
- **Collaborare e partecipare**
- **Agire in modo autonomo e responsabile**
- **Risolvere problemi**
- **Individuare collegamenti e relazioni**
- **Acquisire ed interpretare l'informazione**

2.1 INDIRIZZO DI STUDI: FINALITÀ E STORIA

Il diplomato del corso di studi sperimentali SP.E.S. (AFM) possiede una solida cultura generale, capacità linguistico-espressive e logico-interpretative che gli consentono di accedere agli studi universitari di indirizzo prevalentemente economico-giuridico con competenze relative all'area di riferimento. Il port-folio di competenze certificabili fa sì che lo studente abbia una preparazione di base adeguata per affrontare sia il percorso universitario con quelle aperture di credito necessarie per ottenere risultati positivi, sia per operare in aziende di varia natura, ove si collocherà a livello intermedio, dove può svolgere compiti anche decisionali; il tipo di competenze acquisite gli consente di svolgere un lavoro autonomo e di assumere iniziative imprenditoriali. In particolare, egli può inserirsi proficuamente in una delle seguenti aree, a seconda delle opzioni che hanno caratterizzato la sua preparazione: Organizzazione, Finanza, Amministrazione e controllo, Commercio estero, Comunicazioni esterne, Marketing, Attività relative all'ambito turistico.

Di seguito, si delinea brevemente la storia delle tre curvature del nostro corso di studi:

nel 2004 si attiva la sperimentazione LICEO ECONOMICO;

nel 2006 il corso viene rinominato SP.E.S. (Sperimentazione “Economia per i Servizi”)

(Solidarietà; Politica; Economica; Sociale).

Infine, nel 2015 il corso viene rinominato A.F.M. (Amministrazione Finanza e Marketing).

2.2 IL QUADRO ORARIO

Quadro orario SP.E.S.		classi				
		ore				
		<u>prima</u>	<u>seconda</u>	<u>terza</u>	<u>quarta</u>	<u>quinta</u>
	Religione/Alternativa	1	1	1	1	1
	Ed.Fisica	2	2	2	2	2
	Italiano	4	4	4	4	4
	Storia	2	2	2	2	2
	Inglese	3	3	3	3	3
	II lingua	3	3	3	3	3
	Matematica	4	4	3	3	3
	Informatica	2	2	2	2	
	Diritto/Economia	2	2	6	5	6
	Ec.Aziendale	2	2	6	7	8
	Scienze naturali	2	2			
	Fisica	2				
	Geografia Economica	3	3			
	Chimica		2			
	Tot ore	32	32	32	32	32

La definizione delle materie relative alla legenda sono legate alla programmazione annuale.

3. IL CONSIGLIO DI CLASSE

Il presente documento è stato redatto ed approvato dal c.d.c il 09 Maggio 2018

Affisso all'albo il 15 maggio 2018

Docente coordinatore Pieraccini Enrico

Materia	Docente	Firma
Italiano	Arzilli Angela	
Storia	Arzilli Angela	
1 ^a lingua (inglese)	Nocchi Nadia	
2 ^a lingua (francese)	Scognamillo Anna Maria in sostituzione di Caprai Adriana	
2 ^a lingua (tedesco)	Mogliarisi Elisa	
Economia aziendale	Pieraccini Enrico	
Matematica	Guzzonato Antonella	
Religione	Giardi Vittorio	
Diritto	Boncompagni Anna	
Economia Politica	Boncompagni Anna	
Scienze Motorie	Bientinesi Enrico	
Sostegno	Francalacci Cinzia	
Sostegno	Peccianti Veronica	

4. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

4.1 Elenco dei candidati:

Per l'elenco dei candidati si rimanda al documento cartaceo affisso all'albo.

1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	
10	
11	
12	
13	
14	
15	

16	
17	
18	
19	
20	
21	
22	
23	
24	

4.2. Storia della classe e dati statistici

La classe V B SPES è composta da ventiquattro studenti, di cui dieci femmine e quattordici maschi. Proviene dalla classe I B SPES dell'anno scolastico 2013/2014; successivamente sono stati perduti alcuni studenti ed acquisiti altri: per quanto concerne l'anno scolastico corrente, sono presenti tre studenti ripetenti provenienti dalle classi quinte del precedente anno scolastico. Inoltre, in terza si è aggiunto uno studente ed in quarta ne sono arrivati altri due.

Sin dalla classe prima è stato attivato un percorso per un alunno B.E.S. (L. 104/92), per il quale è presente un dossier riservato (cfr. allegati). Da rilevare che durante questo anno scolastico, l'alunno ha fatto molteplici assenze.

Attualmente il gruppo classe della quinta B si presenta adeguatamente scolarizzato ed integrato.

Il livello medio del profitto è nel complesso soddisfacente, evidenziato da una progressiva acquisizione di competenze, supportata da un lavoro scolastico costante iniziato negli anni precedenti e consolidato in questo ultimo anno scolastico.

Nella tabella sottostante si riporta la storia della classe accompagnata dai dati statistici rappresentati nei tre grafici.

a.s.	n°iscritti	* nuovi inserimenti	ammessi alla classe successiva		non ammessi
			senza debito	con debito	
2013/14	22	nessuno	17	2	1
2014/15	23	1 alunno	14	8	1
2015/16	25	3 alunni	13	6	6
2016/17	21	2 alunni	14	7	0
Anno corrente	24	3 alunni			

Attualmente gli iscritti sono 24 - 14 alunni e 10 alunne.

Tabella 1. Storia della classe nei cinque anni scolastici (2013-2018).

PRIMO BIENNIO

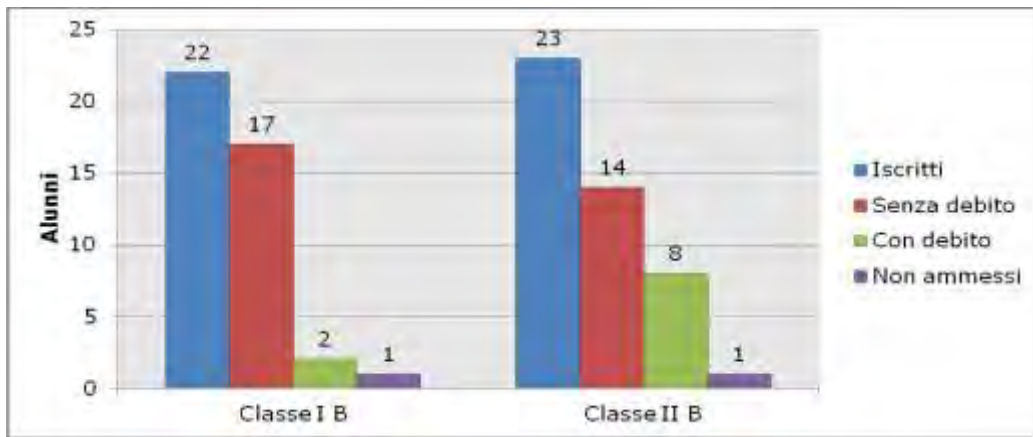


Figura 1. Dati statistici della classe per le classi prima e seconda.

SECONDO BIENNIO

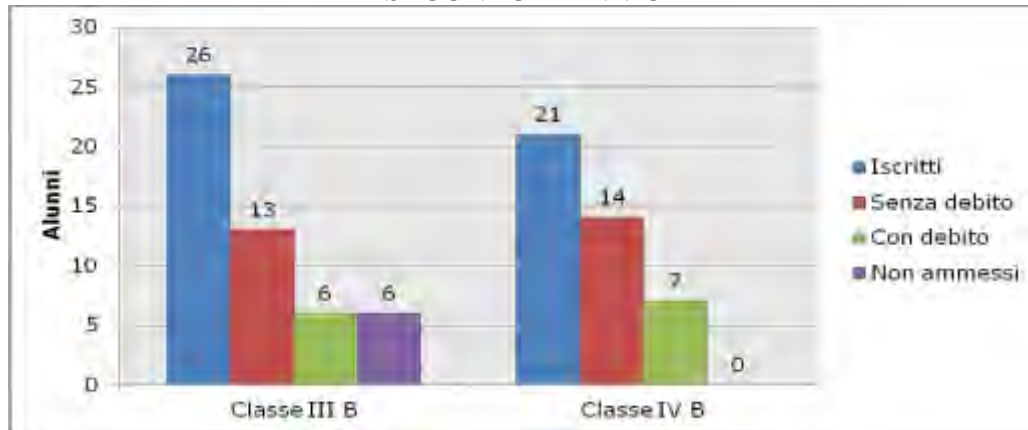


Figura 2. Dati statistici della classe per le classi terza e quarta.

CLASSE QUINTA

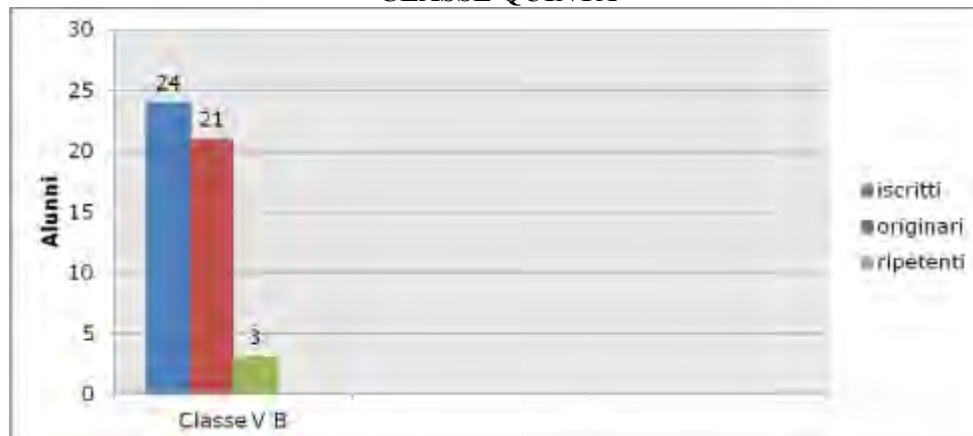


Figura 3. Dati statistici della classe per la classe quinta.

4.3. Continuità dei docenti nel triennio

La continuità dei docenti nel triennio è rappresentata nella tabella sottostante:

Materia	Docente	anni continuità didattica	n° docenti avvicendatisi nel quinquennio
Italiano	Arzilli Angela	1	3
Storia	Arzilli Angela	1	3
Inglese	Nocchi Nadia	1	5
Francese	Caprai Adriana	2	3
Tedesco	Mogliarisi Elisa	2	3
Matematica	Guzzonato Antonella	3	2
Economia aziendale	Pieraccini Enrico	2	3
Diritto	Boncompagni Anna	2	2
Economia politica	Boncompagni Anna	2	2
Scienze motorie	Bientinesi Enrico	3	2
Religione	Giardi Vittorio	3	2
Sostegno	Francalacci Cinzia	3	1
Sostegno	Peccianti Veronica	5	0

4.4. Partecipazione, frequenza e impegno

Nel corso del quinquennio l'attività didattica ha rilevato alcuni episodi di disagio che si sono risolti nel corso del tempo.

L'attenzione si è mantenuta su livelli adeguati per quasi tutti gli alunni, partecipando in modo fattivo al dialogo educativo.

La partecipazione ai corsi opzionali pomeridiani è stata adeguata con l'eccellenza della partecipazione al corso facoltativo EBC*L con 21 studenti su 24 e tutti ammessi a sostenere l'esame finale del 17 aprile 2018.

L'impegno mostrato dalla classe nell'affrontare il percorso didattico ha avuto un andamento discontinuo; nell'ultimo anno la classe ha mostrato un atteggiamento più responsabile, pur permanendo alcuni elementi che continuano a mostrare un impegno e un atteggiamento non sempre costruttivo.

Il lavoro di alcuni studenti, specie nei compiti assegnati a casa, si è dimostrato in grado di recuperare abilità e conoscenze. Va rilevato un costante e serio impegno di una parte della classe che ha conseguito buoni risultati.

La classe è rivolta per circa il 40% al proseguimento degli studi in discipline economiche, il rimanente è interessato al lavoro o ad altri sbocchi professionali e di studio.

4.5. Metodo di studio

La maggior parte ha acquisito un metodo di studio discretamente organizzato, è quindi in grado di approfondire gli argomenti e di ripartirsi i carichi di lavoro. L'abitudine a lavorare in gruppo, conseguente alle attività di progetto da loro svolte, ha sviluppato un atteggiamento cooperativo nell'aiuto reciproco per superare le difficoltà. Il lavoro in gruppo con compiti individuati è stato particolarmente rilevante nel progetto di simulazione d'impresa nel quale tutte e due le componenti, femminile e maschile, hanno realmente collaborato evidenziando doti di organizzazione, di programmazione, analisi e creatività ad ottimi livelli.

Si riporta qui di seguito la situazione iniziale in relazione alle conoscenze e competenze degli alunni:

Indicatori	giudizio			
	suff.	discreto	buono	ottimo
Conoscenze di base delle singole discipline		X		
Competenze delle diverse discipline		X		
Capacità espressive scritte e orali	X			
Capacità logico-matematiche	X			
Capacità di elaborare informazioni, fornire sintesi significative, effettuare valutazioni		X		

4.6. Metodi di lavoro utilizzati dai docenti per il perseguimento degli obiettivi trasversali

Per un maggior coinvolgimento degli alunni, affinché potessero acquisire abilità di analisi, sintesi, deduzione, autonomia si è dato spazio a varie metodologie didattiche. Molti casi aziendali sono stati sviluppati con lavori di gruppo.

Le metodologie adottate sono state impiegate su procedure di ricerca che, partendo dall'analisi di situazioni specifiche, arrivano alla loro interpretazione, generalizzazione ed al collegamento con altre problematiche già affrontate.

È stato dato ampio spazio all'utilizzo delle tecnologie informatiche durante tutto il biennio iniziale, limitate poi con il cambio di sede attuale dove sono mancati adeguati supporti informatici.

È stato garantito il recupero *in itinere* come si evince dai verbali del CDC.

Nel corso degli ultimi due anni l'attività dei docenti è stata rivolta anche ad uniformare la preparazione di studenti provenienti da classi diverse.

4.7. Situazione finale in relazione alle competenze trasversali

Livello medio della classe misurato in scala da 1 a 5 (1 minimo)

Competenze	1	2	3	4	5
Capacità espositive scritte			X		
Capacità espositive orali			X		
Capacità di elaborazione, costruzione modelli			X		
Capacità di valutazione critica			X		
Saper lavorare in gruppo				X	
Saper rispettare le regole		X			

4.8. Criteri utilizzati per la valutazione degli alunni

Si riportano qui di seguito i criteri impiegati per la valutazione degli alunni:

- livello di profitto in relazione alla corrispondenza voti-livelli delle diverse discipline;
- impegno;
- partecipazione alle attività didattiche ed al lavoro di gruppo;
- metodo di studio;
- frequenza;
- partecipazione alle attività non curricolari e all'area di progetto.

I criteri di valutazione sono resi noti ad alunni e genitori in conformità con il patto formativo contenuto nel POF della scuola.

4.9. Criteri di attribuzione del credito formativo

Oltre a quanto stabilito a livello di organi collegiali, il c.d.c. valuta come elementi positivi ai fini dell'attribuzione del credito i seguenti parametri:

- regolarità della frequenza;
- sistematicità ed organicità del metodo di lavoro;
- positiva partecipazione alle attività curricolari, extracurricolari e dell'area di progetto.

5. ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

5.1 ATTIVITÀ INTEGRATIVE E PROFESSIONALIZZANTI

Ciascun alunno ha partecipato ad attività di A.S.L, in *stage* e in progetti organizzati dalla scuola.

Le attività svolte dalla classe sono state:

- Alternanza Scuola Lavoro effettuata per tre settimane nel mese di febbraio del precedente anno scolastico, presso Istituzioni pubbliche, uffici e studi di commercialisti, studi legali, consulenti del lavoro, associazioni di categoria, onlus ed aziende private, ha permesso di evidenziare buone doti di organizzazione e capacità dei singoli studenti.
- Simulazione d'impresa con azienda madrina l'impresa Vitivinicola del Dott. Michele Satta di Bolgheri e con il contributo della Fattoria di Poggio Gagliardo di Montescudaio.
- ECDL: partecipazione e superamento degli esami da parte di alcuni studenti.
- Percorso didattico di Filosofia: il Prof. Paggetti ha tenuto sia in quarta che in quinta un corso di Filosofia di 10 ore annuali.
- EBCL (Patente Europea per l'Economia): ventidue ore di lezione frontale seguite da due ore di esame finale per 21 studenti e studentesse. Tale titolo è valido a livello europeo e fornisce crediti sia professionali che di studio per eventuali percorsi universitari.

Quadro riassuntivo delle attività:

- Progetto lingue:certificazione.
- Progetto lingue:spettacolo in lingua Francese.
- ASL corso sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.
- ASL HACCP analisi dei punti critici di controllo. Convegno sul gioco d'azzardo.
- Progetto "contraffazione".Conferenza "Violenza sulle donne".
- Progetto "Palestra dei talenti".
- ASL Stages in azienda.
- Progetto lingue:vacanze-studio in Gran Bretagna (Faversham e Dublino).
- Progetto contabilità col computer impresa simulata.
- Progetto "Hard Rock Café".
- Progetto IFS (impresa formativa simulata).
- Progetto "Violenza".
- ASL Meeting "Diritti umani" Firenze Mandela Forum.
- Progetto AVIS.
- Progetto consumo consapevole e cooperazione.
- Progetto "bilancio sociale.
- Progetto "Consumatori".
- ASL Tavola rotonda "agricoltura,manifattura, made in Italy".
- ASL visite aziendali: Ferrari, Lamborghini, Acetaia Giusti,Caseificio.
- Progetto "Orienta".
- Conferenza sul "Disarmo".

- Conferenza” Tutte le Bugie sull’Africa”.
- Progetto filosofia: “Privacy e libertà tra sicurezza e mercato nella rete”
- Progetto cittadinanza: partecipazione a film.

5.2 DESCRIZIONE DEI PROGETTI DEGLI ANNI SCOLASTICI PRECEDENTI

o CLASSE PRIMA

a.s. 2013/2014

Anno scolastico e titolo	Finalità	Modalità di svolgimento	Strumenti e risorse
a.s. 2013/2014 Cyberbullismo	Rendere consapevoli gli studenti di far parte di una comunità solidale e non prevaricante su altri componenti	interno	Dibattiti, analisi di video, testimonianze.
a.s. 2013/2014 Progetto BIMED	scrittura creativa: apprendere le diverse tecniche di scrittura creativa	Lezioni periodiche Con docente interno; concorso finale esterno; periodici incontri con esperti esterni	Materiale fornito dalla struttura scolastica e dagli esperti esterni.
a.s. 2013/2014 Progetto: “Oltre lo specchio”	Conoscenze di elementi evoluti informatici per una corretta gestione della rete.	Periodici incontri con esperti dell’Università degli studi di Firenze.	Materiale fornito da Università e dalla struttura scolastica.

CLASSE SECONDA

a.s. 2014/2015

Anno scolastico e titolo	Finalità	Modalità di svolgimento	Strumenti e risorse
a.s. 2014/2015 Progetto su e-book di chimica	Redazione di un libro da parte degli studenti per riduzione dei costi	Docente interno di scienze e chimica	Docenti del CDC Uso di Internet.
a.s. 2014/2015 “Progetto zaino ecologico”	Acquisizione consapevole da parte degli alunni di tecniche per un metodo di lavoro produttivo di supporto alle caratteristiche individuali. Tutela dell’ambiente e attenzione allo spreco	Lezioni di esperti esterni e docenti interni	Materiale fotocopiato. Schede attività. Libri di testo. Laboratorio informatica.
a.s. 2014/2015 “Riciclo materiali”	Tutela dell’ambiente e attenzione allo spreco	Lezioni di esperti esterni e docenti interni	Materiale fornito da REA
a.s. 2014/2015 Progetto di scienze con partecipazione al concorso OBYES	Sapere creare video e fare cinema tutelando l’ambiente e minimizzando gli sprechi	Lezioni di esperti esterni e docenti interni	LIM, computer, macchine fotografiche digitali
a.s. 2014/2015 “Oltre lo specchio”	Conoscenza di elementi evoluti informatici per una corretta gestione della rete.	Periodici incontri con esperti dell’Università degli Studi di Firenze	.Materiale fornito dall’Università e dalla struttura scolastica

CLASSE TERZA**a.s. 2015/2016**

Anno scolastico e titolo	Finalità	Modalità di svolgimento	Strumenti e risorse
a.s. 2015/2016 “antropologia culturale” ***	Individuare diversità di vita e di pensiero che ha caratterizzato in ogni tempo e luogo i gruppi umani. Individuare connessioni e ricorrenze culturali.	Storia dell’evoluzione culturale degli umani. Evoluzionismo. Crescita delle popolazioni. Full-immersion conclusiva (g.3 in modalità webquest) su: Angola, India, Stati Uniti, Venezuela.	Esperto esterno. Docenti: scienze materia, geografia, matematica. Full-immersion: tutto il c.d.c.
a.s. 2015/2016 “progetto lingue	Conseguimento della certificazione europea in lingua straniera (PET)	Corsi pomeridiani (20 ore)	Esperti esterni madre lingua. Aziende convenzionate.
a.s. 2015/2016 “introduzione alla filosofia” ***	Individuazione nascita del pensiero filosofico.	Lezioni frontali pomeridiane.	Esperto esterno.
a.s. 2015/2016 “La palestra dei Talenti”	Conoscenza ed applicazione del saper comunicare e stare con gli altri	Lezioni frontali, ricerca documentazione della nuova normativa, seminari, lavori di gruppo.	Esperti Psicologi esterni, CCIAA, Confindustria Livorno
a.s. 2015/2016 Corso sulla sicurezza nei luoghi di lavoro	Formazione sulle linee guida ASI per gli stages.	Corso di 8 ore (quattro ore di informazione generale, quattro ore di informazione specifica) in orario extracurricolare.	Agenzia formativa esterna (Ecologics)
a.s. 2015/2016 Progetto lingue: Spettacolo in lingua francese	Migliorare la capacità di comunicazione in lingua straniera	Partecipazione ad uno spettacolo presso il Cinema Teatro “Quattro Mori” di Livorno.	Compagnia France Théâtre. Docente di lingua francese.
a.s. 2015/2016 ASL: HACCP	Acquisire l’attestato di “titolare di attività alimentare complesse” Conoscere e applicare le norme per la corretta e igienica manipolazione degli alimenti.	Corsi pomeridiani (n° 16 ore di lezioni frontali)	Schede e compilazione di un protocollo di autocontrollo. Docente abilitato, esterno alla classe ma dell’istituto.
a.s. 2015/2016 Progetto lingue: Vacanza studio in Irlanda.	Migliorare la capacità di comunicazione in lingua inglese; socializzare con alunni di scuole estere.	Frequenza corsi. Soggiorno presso famiglie. Visite aziendali nell’ottica ASL.	La docente di lingua Inglese della scuola e docenti e operatori ospitanti.
a.s. 2015/2016 Progetto prodotti OGM	Far prendere consapevolezza dell’importanza della purezza degli alimenti.	Docente interno lezioni dirette.	LIM e computer

CLASSE QUARTA**a.s. 2016/2017**

Anno scolastico e titolo	Finalità	Modalità di svolgimento	Strumenti e risorse
a.s.2016/2017 Progetto gestione del personale	Far conoscere le tematiche della gestione del personale nella realtà quotidiana.	Esperti esterni (consulenti del lavoro) Docenti interni di Economia Aziendale.	Computer, riviste e quotidiani specializzati, fotocopie, appunti, computer e lim.
a.s. 2016/2017 Web Marketing	Applicare le conoscenze di Economia Aziendale e Marketing per la creazione di un prodotto.	Lezione in classe con docente di Informatica ed Economia Aziendale. Lavori di gruppo.	Computer, laboratori informatici, Lim.
a.s. 2016/2017 Alternanza “scuola – lavoro” ASL	Facilitare l’inserimento nella realtà lavorativa per conoscere e farsi conoscere	Stage formativi di almeno due settimane con un impegno settimanale di 24 ore. Incontri a scuola sui temi della privacy e del comportamento sui luoghi di lavoro.	Esperti esterni, interni ed aziende convenzionate e all’interno della scuola.
a.s.2016/2017 Progetto lingue: Spettacolo in lingua Francese	Migliorare la capacità di comunicazione in lingua straniera.	Partecipazione ad uno spettacolo presso il cinema Quattro Mori di Livorno.	Compagnia “France Théâtre” La docente di lingua francese.
a.s.2016/2017 ASL Progetto lingue: Vacanza studio in Gran Bretagna (Faversham)	Migliorare la capacità di comunicazione in lingua inglese; socializzare con alunni di scuole estere.	Frequenza Corsi. Soggiorno in famiglia. Visite aziendali nell’ottica ASL.	La docente di lingua inglese della scuola e docenti ed operatori ospitanti.
a.s. 2016/2017 ASL progetto Simulazione d’impresa (contabilità)	Aumentare le competenze contabili attraverso l’uso di programmi veri di contabilità.	Simulazione di situazioni reali con produzione di documenti e registrazioni contabili.	Laboratorio informatico e programma di contabilità.

Titolo	Finalità	Modalità di svolgimento	Strumenti e risorse
ECDL *** (dagli a.s. precedenti)	Conoscere le nozioni fondamentali delle tecnologie della comunicazione e dell'informazione. Saper utilizzare gli strumenti con consapevolezza ed autonomia.	Corsi pomeridiani.	Docente TIC. Laboratorio informatico
EBCL a. s. corrente	Elevare il livello di conoscenza e competenza in ambito economico-aziendale. Garantire una maggiore preparazione di coloro che aspirano ad inserirsi nella realtà aziendale. Controllare e gestire gli aspetti economico-finanziari di un progetto. Sviluppare una mentalità imprenditoriale. Fornire una certificazione delle competenze economico-aziendali che consenta a chiunque di lavorare nel settore economico di qualunque Paese dell'Unione Europea.	Corsi pomeridiani.	Docenti di economia aziendale dell'Istituto. Laboratori informatici.
a.s. corrente "Elementi di filosofia"	Fornire i termini per una riflessione analitica sulla situazione geopolitica contemporanea.	Lezioni modalità dibattito aperto, con partecipazione attiva degli studenti.	Esperto esterno. Materiale fotocopiato.
a.s. corrente "orientamento universitario"	Rendere consapevole la scelta del percorso universitario.	Incontri orientativi a Pisa. Illustrazione nell'istituto del percorso di matematica nelle facoltà economiche.	Gruppi orientamento dell'Università. Docente universitario di matematica.
a.s. corrente ASL Progetto Hard rock café	Comprendere le strategie di mercato relative all'azienda specifica.	Lezioni di introduzione sul marketing. Visita all'Hard rock café di Firenze per lezione sul marketing.	Docente di lingua inglese. Esperto di marketing (Hard rock).
a.s. corrente ASL Progetto IFS (impresa formativa simulata)	Costituzione di un'azienda virtuale animata dagli studenti, che svolga un'attività di mercato in rete.	Laboratorio e uso di piattaforma . Incontri con l'azienda madrina.	Laboratorio con simulatore di situazioni aziendali in rete. Docenti di riferimento.
a.s. corrente Progetto "Violenza"	Approfondire il concetto di responsabilità.	Visione di filmati. Incontri con esperti.	Esperti esterni (Forze di Polizia e dell'arma dei carabinieri, psicologi).
a.s. corrente ASL "Meeting dei diritti umani" Firenze Mandela Forum.	Progetto Diversamente uguali: disuguaglianze sociali, di provenienza, di genere ecc. Sensibilizzare gli studenti al tema del rispetto dei diritti dell'uomo, anche nella realtà quotidiana.	Presentazione del tema dei diritti umani. Visione di filmati, partecipazione al convegno di Firenze del 13/12/2017	Dipartimento di discipline giuridiche ed economiche. Docenti di diritto ed economia. Organizzazione del meeting.
a.s. corrente Progetto AVIS	Far conoscere ai giovani la cultura della donazione del sangue. Fornire le informazioni sulla donazione ed il volontariato AVIS.	Incontri nelle scuole.	Gruppo volontari operatori AVIS. Docenti della classe.
a.s. corrente Progetto Consumo consapevole e cooperazione.	Creare la consapevolezza della necessità del consumo di beni di qualità prodotti con tecniche di salvaguardia del territorio e dell'ambiente.	Lezioni con esperti COOP in classe e c/o Aula magna Liceo Fermi.	Docente di economia aziendale. Esperti COOP: Dott. Nesi e Mirabelli.
a.s. corrente Progetto Bilancio	Far conoscere la possibilità di bilanci ambientali e sostenibili, oltre al bilancio	Lezione frontale con filmati e discussione in	Università di Pisa. S. ANNA

sociale	civilistico, per l'impiego di risorse a beneficio di associazioni no-profit.	aula. Incontro presso Aula magna Liceo Fermi.	
a.s. corrente Progetto Consumattori.	Stimolare una riflessione sui meccanismi che regolano il commercio e le relazioni tra Stati. Far conoscere problematiche legate alle relazioni tra Paesi industrializzati e PVS. Comprendere i meccanismi che regolano le scelte di un'impresa etica e il ruolo del consumatore nel determinare tali scelte.	Quattro incontri: giochi di ruolo (Gioco dei continenti); Conferenza con il giornalista S. Montanaro (filmato su Thomas Sankara); incontro con esperto del centro nuovo modello di sviluppo di Vecchiano (F. Gesualdi); Festival economia solidale: Seminando il futuro.	Docente di Religione. Associazione Mestizaje. Esperti esterni.
a.s. corrente ASL Visita aziendale a Parma, Modena, Reggio Emilia.	Conoscere l'imprenditorialità italiana d'eccellenza.	Lezioni di marketing. Visita guidata di tre giorni nel mese di aprile 2018.	Ferrari S.p.A. Lamborghini. Acetaia Giusti. Caseificio Vacche rosse. Esperti esterni. Docenti interni.
a.s. corrente Progetto Orienta.	Orientamento alla scelta post-diploma, sia relativamente al mercato del lavoro che al proseguimento degli studi.	Stage universitari. Centro per l'impiego	Esperti esterni. Docenti interni. Facoltà universitarie.
a.s. corrente Conferenza sul Disarmo.	Acquisizione cittadinanza consapevole. Approfondire un tema di storia contemporanea. Acquisire la consapevolezza delle relazioni tra passato e presente nelle scelte della politica mondiale.	Partecipazione al convegno: 'Armi nucleari, storia di una dismissione possibile. Dal trattato di non proliferazione al trattato di bando totale'.	Comune di Cecina. Assicurazioni del territorio. Docente di storia.
a.s. corrente Incontro dr. Commercialisti	Far apprendere agli studenti i meccanismi applicativi di contabilità e fiscalità.	Lezione conferenza c/o CCIAA di Livorno	Esperti esterni.

- NOTA : la classe ha partecipato anche ai progetti su educazione alla salute, antidoping e sportivi, patentino, che ormai sono praticamente curricolari.
- *** progetti certificati.

5.3 ATTIVITÀ INTERDISCIPLINARI

Le norme inserite nei Regolamenti di riordino (DPR 88 e 89/2010) prevedono l'obbligo, nel quinto anno, di insegnare una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera secondo la metodologia CLIL (*Content and Language Integrated Learning*).

La Direzione generale degli ordinamenti del MIUR fornisce indicazioni sull'avvio in ordinamento dell'insegnamento di discipline non linguistiche (DNL) in lingua straniera secondo la metodologia CLIL.

In particolare, per gli istituti tecnici, la disciplina non linguistica deve essere compresa nell'area di indirizzo del quinto anno, e deve essere insegnata obbligatoriamente in lingua inglese.

Nei casi di totale mancanza di docenti di DNL in possesso delle necessarie competenze linguistiche e metodologiche (come accade nel nostro Istituto), la nota ministeriale raccomanda lo sviluppo di progetti interdisciplinari in lingua straniera nell'ambito del Piano dell'Offerta Formativa, che si avvalgano di strategie di collaborazione e cooperazione all'interno del Consiglio di classe, organizzati con sinergia tra docenti di disciplina non linguistica e il docente di lingua straniera.

Pertanto l'insegnante di lingua inglese ha collaborato con l'insegnante di Economia Aziendale nell'elaborazione di un modulo sul MARKETING e sul BUSINESS PLAN.

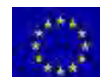
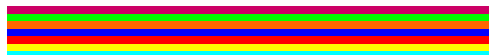


Certificazione di qualità
della Pubblica Amministrazione



I.S.I.S.S.

«Marco Polo»



6. GRIGLIE DI CORREZIONE E MISURAZIONE DELLE PROVE D'ESAME

**GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA
TIPOLOGIA A (analisi del testo)**

Indicatori	Punt. max	Descrittori	Livelli	Punteggio ottenuto
COMPRESIONE COMPLESSIVA	3	<ul style="list-style-type: none"> • Assenza di risposte o errori profondi di comprensione • Errori nella comprensione /mancano alcune risposte • Comprensione adeguata • Buona comprensione dei vari aspetti del testo • Ottima e sicura spiegazione/comprendimento del testo 	<input type="checkbox"/> Insufficiente 1 <input type="checkbox"/> mediocre 1,5 <input type="checkbox"/> suff./quasi suff. 2 <input type="checkbox"/> discreto 2,5 <input type="checkbox"/> buono/ottimo 3	
ANALISI E COMMENTO	5	<ul style="list-style-type: none"> • Assenza della maggioranza delle risposte ed errori globali di analisi • Analisi parziale (assenza di alcune risposte), non sufficiente • Risponde a tutte le domande in modo sostanzialmente corretto • Svolge un'analisi approfondita, esprimendo buone conoscenze • Svolge un'analisi approfondita ed originale, esprimendo buone conoscenze 	<input type="checkbox"/> Insufficiente 1 <input type="checkbox"/> mediocre 2 <input type="checkbox"/> suff./quasi suff. 3 <input type="checkbox"/> discreto 4 <input type="checkbox"/> buono/ottimo 5	
APPROFONDIMENTI	4	<ul style="list-style-type: none"> • Assenza della/e risposta/e • Risposta/e non completa/e o con inesattezze anche gravi • Conoscenze corrette anche se non complete • Approfondimento adeguato e collegamenti esatti • Approfondimento efficace e ben rielaborato, collegamenti adeguati 	<input type="checkbox"/> Insufficiente 1 <input type="checkbox"/> mediocre 2 <input type="checkbox"/> suff./quasi suff. 3 <input type="checkbox"/> discreto 3,5 <input type="checkbox"/> buono/ottimo 4	
PADRONANZA DELLA LINGUA, CAPACITA' ESPRESSIVE LOGICO LINGUISTICHE	3	<ul style="list-style-type: none"> • Molti e frequenti errori di vario tipo • Alcune imperfezioni di vario tipo • Pochi errori non gravi • Scorrevole e corretto • Scorrevole, corretto e con buona proprietà lessicale 	<input type="checkbox"/> Insufficiente 1 <input type="checkbox"/> mediocre 1,5 <input type="checkbox"/> suff./quasi suff. 2 <input type="checkbox"/> discreto 2,5 <input type="checkbox"/> buono/ottimo 3	
TOTALE VOTO			/ 15	

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA

TIPOLOGIA B (saggio breve o articolo di giornale)

Indicatori	Punt. max	Descrittori	Livelli	Punteggio ottenuto
PERTINENZA ARGOMENTAZIONI	3	<ul style="list-style-type: none"> • Non coerente, casuale, a volte contraddittorio • Poco organizzato e poco organico, ma coeso • Coerente, bene almeno in parte lo sviluppo del ragionamento • Coerente, con sviluppo riconoscibile nell'argomentazione • Coerente, buono sviluppo ed efficacia nell'argomentazione 	<input type="checkbox"/> Insufficiente 1 <input type="checkbox"/> mediocre 1,5 <input type="checkbox"/> suff./quasi suff 2 <input type="checkbox"/> discreto 2,5 <input type="checkbox"/> buono/ottimo 3	
RISPETTO CONSEGNE (TITOLO,REGISTRO, LINGUAGGIO SPECIFICO)	3	<ul style="list-style-type: none"> • Non rispetta i compiti e non usa il linguaggio adeguato alla tipologia • Presenta carenze nello svolgimento dei compiti e nel linguaggio • Sufficiente sia per il rispetto della tipologia che per il linguaggio • Buona aderenza alle richieste ed alla tipologia • Completo nello svolgimento ed aderente alla tipologia 	<input type="checkbox"/> Insufficiente 1 <input type="checkbox"/> mediocre 1,5 <input type="checkbox"/> suff./quasi suff. 2 <input type="checkbox"/> discreto 2,5 <input type="checkbox"/> buono/ottimo 3	
UTILIZZO DOCUMENTI	3	<ul style="list-style-type: none"> • Assente • Lacunoso • Impiego sufficiente di documentazione e informazioni • Approfondito uso di documentazione e informazioni • Vasto impiego di informazioni e documentazione adeguata 	<input type="checkbox"/> Insufficiente 1 <input type="checkbox"/> mediocre 1,5 <input type="checkbox"/> suff./quasi suff. 2 <input type="checkbox"/> discreto 2,5 <input type="checkbox"/> buono/ottimo 3	
CONOSCENZE ED ESPERIENZE DI STUDIO, ORIGINALITA' ED APPROFONDIMENTO	3	<ul style="list-style-type: none"> • Assenza di spunti personali e scarsa aderenza all'argomento. • Pochi spunti personali e scarso approfondimento • Approfondimento sufficiente, con qualche idea personale • Spunti di analisi approfonditi anche se non completi • Approfondimento e collegamenti adeguati 	<input type="checkbox"/> Insufficiente 1 <input type="checkbox"/> mediocre 1,5 <input type="checkbox"/> suff./quasi suff. 2 <input type="checkbox"/> discreto 2,5 <input type="checkbox"/> buono/ottimo 3	
PADRONANZA DELLA LINGUA, CAPACITA' ESPRESSIVE LOGICO LINGUISTICHE	3	<ul style="list-style-type: none"> • Molti e frequenti errori di vario tipo • Alcune imperfezioni di vario tipo • Pochi errori non gravi • Scorrevole e corretto • Scorrevole, corretto e con buona proprietà lessicale 	<input type="checkbox"/> Insufficiente 1 <input type="checkbox"/> mediocre 1,5 <input type="checkbox"/> suff./quasi suff. 2 <input type="checkbox"/> discreto 2,5 <input type="checkbox"/> buono/ottimo 3	
TOTALE VOTO			/ 15	

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA

TIPOLOGIA C – D (tema storico e tema di ordine generale)

Indicatori	Punt. max	Descrittori	Livelli	Punteggio ottenuto
CONOSCENZA ARGOMENTI RICHIESTI	3	<ul style="list-style-type: none"> • Assente • Lacunosa • Uso sufficiente di conoscenze e informazioni • Uso approfondito di conoscenze e informazioni • Vasto uso di informazioni e di conoscenze adeguate 	<input type="checkbox"/> Insufficiente 1 <input type="checkbox"/> mediocre 1,5 <input type="checkbox"/> suff./quasi suff. 2 <input type="checkbox"/> discreto 2,5 <input type="checkbox"/> buono/ottimo 3	
STRUTTURA DEL TESTO (SVILUPPATO E CALIBRATO IN TUTTE LE SUE PARTI)	3	<ul style="list-style-type: none"> • Non rispetta i compiti e non usa linguaggio adeguato alla tipologia • Presenta carenze nello svolgimento dei compiti, nella struttura e nel linguaggio • Sufficiente sia per il rispetto della tipologia che per il linguaggio • Buona aderenza alle richieste ed alla tipologia • Completo nello svolgimento ed aderente alla tipologia 	<input type="checkbox"/> Insufficiente 1 <input type="checkbox"/> mediocre 1,5 <input type="checkbox"/> suff./quasi suff. 2 <input type="checkbox"/> discreto 2,5 <input type="checkbox"/> buono/ottimo 3	
PERTINENZA E SPESSORE DELLE ARGOMENTAZIONI	3	<ul style="list-style-type: none"> • Non coerente, casuale, a volte contraddittorio • Poco organizzato e poco organico, ma coerente • Coerente, bene almeno in parte lo sviluppo del ragionamento • Coerente, con sviluppo riconoscibile nell'argomentazione • Coerente, buono sviluppo ed efficacia nell'argomentazione 	<input type="checkbox"/> Insufficiente 1 <input type="checkbox"/> mediocre 1,5 <input type="checkbox"/> suff./quasi suff. 2 <input type="checkbox"/> discreto 2,5 <input type="checkbox"/> buono/ottimo 3	
CAPACITA' DI RIELABORAZIONE CRITICA, ORIGINALITA', CREATIVITA'	3	<ul style="list-style-type: none"> • Assenza di spunti personali e scarsa aderenza all'argomento. • Pochi spunti personali e scarso approfondimento • Approfondimento sufficiente, con qualche idea personale • Spunti di analisi apprezzabili anche se non completi • Approfondimento e collegamenti adeguati 	<input type="checkbox"/> Insufficiente 1 <input type="checkbox"/> mediocre 1,5 <input type="checkbox"/> suff./quasi suff. 2 <input type="checkbox"/> discreto 2,5 <input type="checkbox"/> buono/ottimo 3	
PADRONANZA DELLA LINGUA, CAPACITA' ESPRESSIVE LOGICO LINGUISTICHE	3	<ul style="list-style-type: none"> • Molti e frequenti errori di vario tipo • Alcune imperfezioni di vario tipo • Pochi errori non gravi • Scorrevole e corretto • Scorrevole, corretto e con buona proprietà lessicale 	<input type="checkbox"/> Insufficiente 1 <input type="checkbox"/> mediocre 1,5 <input type="checkbox"/> suff./quasi suff. 2 <input type="checkbox"/> discreto 2,5 <input type="checkbox"/> buono/ottimo 3	
TOTALE VOTO			/ 15	

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA**VALUTAZIONE DELLO SCRITTO DI ITALIANO
TABELLA DI CORRISPONDENZA TRA GIUDIZIO, VOTO E PUNTEGGIO**

Quindicesimi punteggio	Decimi voto	Valutazione Giudizio
3-4	1-3	Negativo
5-7	4	Gravemente insufficiente
8-9	5	Insufficiente /Appena sufficiente
10	6	Sufficiente
11-12	7	Discreto
13-14	8-9	Buono
15	10	Ottimo

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI ECONOMIA AZIENDALE

ALUNNO/A _____ classe 5^a _____

I° PARTE OBBLIGATORIA: argomentazione teorica		Punteggio	p.
CONTENUTO			
1.	Risulta il possesso di ampie informazioni, coerenti con la traccia ben articolate	2,0	
2.	Risulta il possesso di buone informazioni essenzialmente aderenti alla traccia anche se non ben strutturate	1,5	
3.	Risulta il possesso di informazioni accettabili ed essenzialmente aderenti alla traccia anche se non ben strutturate	1,0	
4.	Risulta il possesso di informazioni essenziali sul tema dato o che risultano spesso poco aderenti alla traccia	0,5	
5.	Non risulta in possesso di scarse informazioni o fornisce informazioni non completamente coerenti con la traccia	0,0	
CAPACITÀ ESPOSITIVE			
1.	Esposizione efficace sia per la struttura che per codice linguistico utilizzato	1,5	
2.	Esposizione che presenta limiti nella struttura e/o nell'uso del codice linguistico	1,0	
3.	Esposizione non efficace, scoordinata	0,5	
II° PARTE OBBLIGATORIA: sviluppo operativo			
CONTENUTO			
1.	Sono presenti tutti i documenti e le elaborazioni richieste che risultano sviluppati per intero secondo le indicazioni della traccia	2,00	
2.	Sono presenti tutti i documenti o le elaborazioni, ma presentano alcune omissioni	1,5	
3.	Non sono presenti tutti i documenti o le elaborazioni richieste	1,0	
4.	Non presenti	0,0	
PRESENZA DI ERRORI			
1.	Documenti o elaborazioni prive di errori e che rispettano pienamente i vincoli della traccia	4,0	
2.	Documenti con qualche imprecisione o con limitati errori e/o non rispetto vincoli della traccia limitati	3,0	
3.	Documenti con qualche errore e/o non rispetto dei vincoli	2,5	
4.	Documenti con molti errori scarsamente aderente ai vincoli dati	2,0	
5.	Documenti del tutto scorretti privi di aderenza alla traccia	0,0	
COERENZA			
1.	Sono presenti scelte coerenti e, ove necessario, commentate	1,5	
2.	Alcune scelte appaiono poco ragionate e/o non commentate	1,0	
3.	nessuna coerenza nelle scelte operate	0,5	
III° PARTE: a scelta tra 3 opzioni possibili			
CONTENUTO E PRESENZA DI ERRORI			
1.	Sviluppo completo, corretto ed efficace	4,0	
2.	Sviluppo completo, abbastanza efficace, ma sono presenti alcuni errori	3,0	
3.	Sviluppo che presenta alcuni errori e/o omissioni, complessivamente accettabile	2,0	
4.	Sviluppo limitato e/o con diversi errori	1,0	
5.	Non svolto	0,0	
TOTALE/VOTO			

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA
TIPOLOGIA B**

Disciplina _____

Candidato/ a _____

INDICATORI	LIVELLI	PUNTEGGI		
		Quesito1	Quesito2	Quesito3
<i>Conoscenze</i>	Ampie ed esaurienti	7	7	7
	Buone	6	6	6
	Sufficienti	5	5	5
	Imprecise	4	4	4
	Incomplete	3	3	3
	Scarse	2	2	2
	Assenti	1	1	1
<i>Competenze (applicative, rielaborative, di collegamento)</i>	Buone	5	5	5
	Discrete	4	4	4
	Sufficienti	3	3	3
	Mediocri	2	2	2
	Inadeguate	1	1	1
<i>Capacità (espressive, di comprensione, di analisi, di sintesi)</i>	Soddisfacenti	3	3	3
	Sufficienti	2	2	2
	Modeste	1,5	1,5	1,5
	Disorganiche	1	1	1
<i>Risposta non data</i>		1	1	1
TOTALE		/15	/15	/15
Pt. /15 = totale () : 3 =				

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

FASI	Livelli	Punteggio
Argomento proposto dal candidato	<i>-Presentazione assente</i>	1
	<i>-Informazioni insufficienti</i>	2
	<i>-Informazioni quasi sufficienti</i>	3
	<i>-Informazioni sufficienti</i>	4
	<i>-Informazioni approfondite con osservazioni personali</i>	5
	<i>-Informazioni complete ed approfondite con elaborazioni personali ed originali</i>	6
Tematiche disciplinari	Conoscenza dei contenuti	
	<i>-Assente</i>	1
	<i>-Estremamente lacunosa</i>	2
	<i>-Scarsa e inconsistente</i>	3
	<i>-Insufficiente e imprecisa</i>	4
	<i>-Quasi sufficiente</i>	5
	<i>-Sufficiente</i>	6
	<i>-Discreta</i>	7
	<i>-Buona</i>	8
	<i>-Completa e approfondita</i>	9
	<i>-Eccellente</i>	10
	Elaborazione delle conoscenze disciplinari	
	<i>-Scarsa</i>	1
	<i>-Incerta</i>	2
<i>-Disorganica</i>	3	
<i>-Quasi sufficiente</i>	4	
<i>-Pienamente sufficiente</i>	5	
<i>-Buona e sicura</i>	6	
<i>-Brillante e originale</i>	7	
Competenze linguistiche		
<i>-Disorganiche e confuse</i>	1	
<i>-Parzialmente adeguate</i>	2	
<i>-Generalmente sufficienti</i>	3	
<i>-Pienamente adeguate</i>	4	
Discussione degli elaborati	<i>-Non sufficiente</i>	1
	<i>-Generalmente sufficiente</i>	2
	<i>-Pienamente adeguata</i>	3
	TOTALE SU 30 PUNTI	

7. SCHEDA INFORMATIVA RELATIVA ALLE SIMULAZIONI DELLE PROVE D'ESAME SVOLTE DURANTE L'ANNO

Simulazione prova di Italiano*

Data di svolgimento	Tempo assegnato
16/04/2018	6 ore

Prima Simulazione seconda prova, materia Economia Aziendale *

Data di svolgimento	Tempo assegnato
21/02/2018	6 ore

Seconda Simulazione seconda prova, materia Economia Aziendale

Data di svolgimento	Tempo assegnato	Da svolgere
16/05/2018	6 ore	

Prima simulazione di terza prova *

Data di svolgimento	Tempo assegnato	Materie coinvolte	Tipologia
15/03/2018	120 min.	1. inglese 2. francese/tedesco 3. diritto 4. economia politica	B

Seconda simulazione di terza prova *

Data di svolgimento	Tempo assegnato	Materie coinvolte	Tipologia
27/04/2018	120 min.	1. inglese 2. francese/tedesco 3. diritto 4. economia politica	B

* Si allegano i testi delle prove

SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA D'ESAME (16/04/2018)

TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO

Eugenio MONTALE, *La casa dei doganieri* (da "Le occasioni", 1939)

*Tu non ricordi la casa dei doganieri
sul rialzo a strapiombo sulla scogliera:
desolata t'attende dalla sera
in cui v'entrò lo sciame dei tuoi
pensieri e vi sostò irrequieto.*

*Libeccio sferza da anni le vecchie mura
e il suono del tuo riso non è più lieto:
la bussola va impazzita all'avventura
e il calcolo dei dadi più non torna.
Tu non ricordi; altro tempo frastorna
la tua memoria; un filo s'addipana.*

*Ne tengo ancora un capo; ma s'allontana
la casa e in cima al tetto la banderuola
affumicata gira senza pietà.
Ne tengo un capo; ma tu resti sola
né qui respiri nell'oscurità.*

*Oh l'orizzonte in fuga, dove s'accende
rara la luce della petroliera!
Il varco è qui? (Ripullula il frangente
ancora sulla balza che scoscende ...).
Tu non ricordi la casa di questa
mia sera. Ed io non so chi va e chi resta.*

Eugenio Montale (Genova, 1896 -Milano, 1981) da autodidatta (interuppe studi tecnici per motivi di salute), approfondì i suoi interessi letterari, entrando inizialmente in contatto con ambienti intellettuali genovesi e torinesi. Nel 1925 aderì al Manifesto degli intellettuali antifascisti promosso da Benedetto Croce. Nel 1927 si trasferì a Firenze, ove lavorò prima presso una casa editrice e poi presso il Gabinetto Scientifico Letterario Viessesux. Nel dopoguerra si stabilì a Milano, dove collaborò al "Corriere della Sera" come critico letterario e al "Corriere dell'Informazione" come critico musicale. Le sue varie raccolte sono apparse tra il 1925 (*Ossi di seppia*) e il 1977 (*Quaderno di quattro anni*). Nel 1975 ricevette il Premio Nobel per la letteratura. La sua produzione in versi, dopo l'iniziale influenza dell'Ermetismo, si è svolta secondo linee autonome.

1. Comprensione del testo

Dopo una prima lettura riassumi brevemente il contenuto informativo della lirica in esame.

2. Analisi del testo

- 2.1. Nel componimento si assiste ad un procedimento tipico della poesia di Montale: il riferimento a correlativi oggettivi, carichi di senso. Individuali e prova a decifrarne il valore simbolico.
- 2.2. Individua i temi centrali della poesia. Spiegali, facendo riferimento anche ad altre liriche del poeta.
- 2.3. Interpreta, alla luce delle tue conoscenze sulla poetica di Montale, i vv. 4 ("*sciame dei tuoi pensieri*"), 9 ("*il calcolo dei dadi più non torna*"), 22 ("*io non so chi va e chi resta*").
- 2.4. Elenca commentando i verbi e le metafore che si riferiscano al tempo.
- 2.5. Il paesaggio della poesia è ancora quello ligure. Che importanza ha nella poesia (e nella poetica) di Montale?
- 2.6. Analizza brevemente la struttura metrica e in generale lo stile (lessico, sintassi, figure retoriche)

3. Approfondimento

Sviluppa il tema del ruolo consolatorio della figura femminile in Montale. In alternativa inquadra la lirica nella poetica e nella produzione di Montale e nel contesto storico-letterario del tempo (scrivi non meno di due colonne).

NOTE: *Frastorna: distrae. S'addipana: viene aggomitolato. Ripullula: riappare. Frangente: l'onda che si rompe. Balza: precipizio.*

TIPOLOGIA B - REDAZIONE DI UN "SAGGIO BREVE" O DI UN "ARTICOLO DI GIORNALE"

(puoi scegliere uno degli argomenti relativi ai quattro ambiti proposti)

CONSEGNE

Sviluppa l'argomento scelto o in forma di «saggio breve» o di «articolo di giornale», interpretando e confrontando i documenti e i dati forniti.

Se scegli la forma del «saggio breve» argomenta la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio.

Premetti al saggio un titolo coerente e, se vuoi, suddividilo in paragrafi.

Se scegli la forma dell'«articolo di giornale», indica il titolo dell'articolo e il tipo di giornale sul quale pensi che l'articolo debba essere pubblicato.

Per entrambe le forme di scrittura non superare cinque colonne di metà di foglio protocollo.

1. AMBITO ARTISTICO - LETTERARIO

ARGOMENTO: La piazza luogo dell'incontro e della memoria

DOCUMENTI

"Ero appena tornato da un viaggio nel Messico, dove ero rimasto molto colpito dall'intensa vita del Cuore nei villaggi messicani. Ognuno di essi possiede una piazza piuttosto grande con portici tutto intorno, e la gente è sempre lì a comprar nelle botteghe, a pettegolare, mentre i giovani fanno la corte alle ragazze. Questo è il vero centro della vita del villaggio. Provai a spiegare ai miei studenti che valeva la pena di studiare questo elemento e che dovrebbe essere possibile creare anche negli Stati Uniti Cuori di questo genere. Ma gli studenti rifiutarono la mia proposta perché pensavano che l'idea di una piazza circondata da portici appartenesse troppo al passato e che non fosse adatta alla vita di oggi. Così io mi domandai se l'aver suggerito un tale argomento non era dovuto al fatto che io avevo una mentalità d'altri tempi. Ora però so che rifiutarono la mia proposta perché non sapevano di che cosa si trattava: non avevano mai visto una cosa simile, non l'avevano mai sperimentata, perciò non potevano capirla. Non molto tempo dopo ricevetti una lettera da uno di essi, un ragazzo molto dotato, che era stato in Italia ed aveva visto Piazza S. Marco. Ne era rimasto così impressionato che mi scrisse ricordando la nostra discussione."

W. GROPIUS, Discussione sulle piazze italiane, trad. it. Milano 1954

"Ecco le piazze romane, dove le persone, giunte in mezzo, scompaiono in profonda vasca, emergono agli orli e le vedi, a distanza, salire la scalinata di San Pietro come se andassero in paradiso."

V. CARDARELLI, Il cielo sulle città, Milano 1949

La veneta piazzetta
antica e mesta, accoglie
odor di mare. E voli
di colombi. Ma resta
nella memoria - e incanta
di sé la luce - il volo
del giovane ciclista
vòlto all'amico: un soffio
melodico: "Vai solo?"

S. PENNA, Poesie, 1939

Fra le tue pietre e le tue nebbie faccio
villeggiatura. Mi riposo in Piazza
del Duomo. Invece
di stelle
ogni sera s'accendono parole.
Nulla riposa della vita come
la vita.

U. SABA, Il Canzoniere, Torino, 1961

Piazza Grande

Santi che pagano il mio pranzo non ce n'è
sulle panchine in Piazza Grande
ma quando ho fame di mercanti come me
qui non ce n'è.
Dormo sull'erba, ho molti amici intorno a me:
gli innamorati in Piazza Grande;
dei loro guai, dei loro amori tutto so,
sbagliati e no.

[...]

Una famiglia vera e propria non ce l'ho,
e la mia casa è Piazza Grande.
A chi mi crede prendo amore e amore do
quanto ne ho.

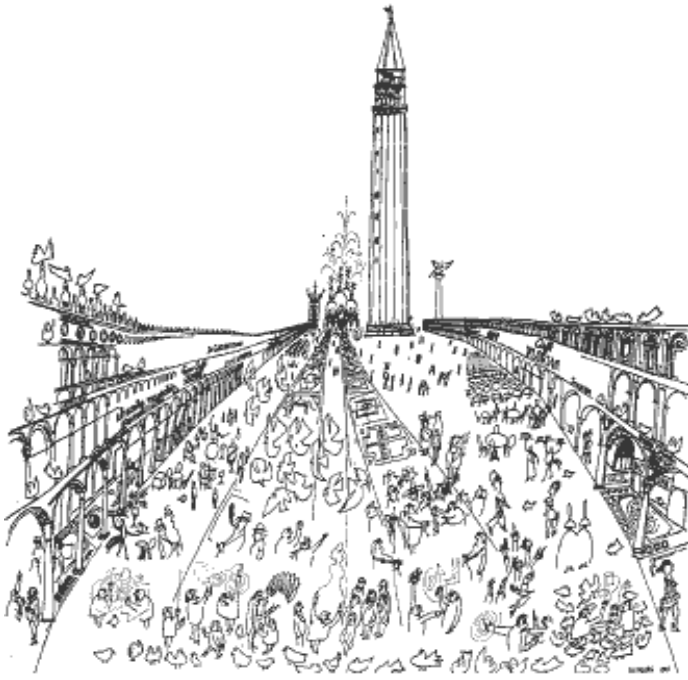
Con me di donne generose non ce n'è,
ruba l'amore in Piazza Grande
e meno male che briganti come me
qui non ce n'è.

[...]

Lenzuola bianche per coprirci non ne ho,
sotto le stelle, in Piazza Grande
e se la vita non ha sogni, io li ho e te li do.
E se non ci sarà più gente come me
voglio morire in Piazza Grande
tra i gatti che non han padrone come me,
attorno a me.

A modo mio quel che sono l'ho voluto io....

*Testo di G. BALDAZZI - S. BARDOTTI, 1972, in "Casa
Ricordi", 1995*



S. STEIMBERG, Piazza S. Marco, disegni, 1951



Recanati, Piazzola Sabato del Villaggio

I fanciulli gridando
su la piazzuola in frotta,
e qua e là saltando,
fanno un lieto romore.

G. LEOPARDI, Il sabato del villaggio

2. AMBITO SOCIO-ECONOMICO

ARGOMENTO: Il viaggio: esperienza dell'altro, formazione interiore, divertimento e divagazione, in una parola, metafora della vita.

DOCUMENTI

«La felicità, che il lettore lo sappia, ha molte facce. Viaggiare, probabilmente, è una di queste. Affidati i fiori a chi sappia badarvi, e incominci. O ricominci. Nessun viaggio è definitivo».

J. SARAMAGO, *Viaggio in Portogallo*, Torino, 1999

«Che cosa *non* è un viaggio? Per poco che si dia un'estensione figurata a questo termine – e non ci si è mai trattenuti dal farlo – il viaggio coincide con la vita, né più né meno: essa è forse altra cosa che un passaggio dalla nascita alla morte? Lo spostamento nello spazio è il primo segno... Il viaggio nello spazio simboleggia il passaggio del tempo, lo spostamento fisico, a sua volta, il cambiamento interiore; tutto è viaggio».

T. TODOROV, *Le morali della storia*, Torino, 1995

«Oggi più che mai vivere significa viaggiare; la condizione spirituale dell' uomo come viaggiatore, di cui parla la teologia, è anche una situazione concreta per masse sempre più vaste di persone. Sempre più incerto, nelle vertiginose trasformazioni del vivere, appare il ritorno - materiale e sentimentale - a se stessi; l' Ulisse odierno non assomiglia a quello omerico o joyciano, che alla fine ritorna a casa, bensì piuttosto a quello dantesco che si perde nell' illimitato».

C. MAGRIS, *Tra i cinesi che sognano Ulisse*, CORRIERE DELLA SERA, 12/12/2003

«Il bambino che amerà viaggiare comincia a sei anni a guardare i mappamondi e le carte geografiche. Inginocchiato nella sua stanza, indifferente a qualsiasi richiamo della madre e del padre, segna col dito la strada lunghissima che lo conduce per mare e per terra da Roma a Pechino, da Mosca a Città del Capo, lungo gli andirivieni dei continenti e l'azzurro scuro e chiaro degli oceani. Sfoglia le carte: si innamora del nome di Bogotà o di Valparaiso, immagina di violare foreste tropicali e deserti, di scalare l'Everest e il Kilimangiaro, come gli eroi dei suoi libri d'avventura. Così l'infinito del mondo diventa familiare e a portata di mano... Il ragazzo impara che, quando viaggiamo, compiamo sempre due viaggi. Nel primo, il più fantastico, egli legge la guida dell'Austria o della Svezia o dell'Irlanda: città, fiumi, pianure, foreste, opere d'arte, notizie storiche ed economiche. E studia il viaggio futuro. Nulla è più divertente che progettarlo: perché il ragazzo muta gli itinerari della guida, stabilisce nuovi rapporti, insegue luoghi sconosciuti, giunge in Austria dalla Baviera o dalla Boemia, evita città o regioni che non ama, stabilisce la durata dei percorsi, distingue mattine, pomeriggi e sere. Le ore sono piene di cose: in una piazza di Vienna si fermerà, chissà perché, quattro ore. Il tempo viene governato da una gioiosa pedanteria. Quando inizia il viaggio, il ragazzo si accorge che la realtà non ha nulla o poco da fare coi suoi progetti fantastici. Il paese che immaginava giallo è verde: quello che pensava rosso è celeste. I due viaggi, quello fantastico e quello reale, quello delle guide e quello del mondo, ora si accordano, ora si combattono».

P. CITATI, *Le guide delle meraviglie*, LA REPUBBLICA, 28/12/2004

«In definitiva, che modo di viaggiare è questo? Fare un giro per questa città di Miranda do Douro, questa Cattedrale, questo sacrestano, questo cappello a cilindro e questa pecora, dopodiché segnare una croce sulla mappa, rimettersi in marcia e dire, come il barbiere mentre scuote l'asciugamano: «Avanti un altro». Viaggiare dovrebbe essere tutt'altro, fermarsi più a lungo e girare di meno, forse si dovrebbe addirittura istituire la professione del viaggiatore, solo per chi ha tanta vocazione, è di gran lunga in errore chi crede che sarebbe un lavoro di poca responsabilità, ogni chilometro non vale meno di un anno di vita. Alle prese con questo filosofare, il viaggiatore finisce per addormentarsi, e quando al mattino si sveglia, ecco davanti agli occhi la pietra gialla, è il destino delle pietre, sempre nello stesso posto, a meno che non venga il pittore e se le porti via nel cuore».

J. SARAMAGO, *Viaggio in Portogallo*, Torino, 1999

«Il viaggiatore aveva un pregiudizio favorevole nei confronti di popoli di contrade lontane e cercava di descriverli ai suoi compatrioti;... ora l'uomo moderno è incalzato. Il turista farà quindi, un'altra scelta: le cose, e non più gli esseri umani, saranno oggetto della sua predilezione: paesaggi, monumenti, rovine... Il turista è un visitatore frettoloso... non solo perché l'uomo moderno lo è in generale, ma anche perché la visita fa parte delle sue vacanze e non della sua vita professionale; i suoi spostamenti all'estero sono limitati entro le sue ferie retribuite. La rapidità del viaggio costituisce già una ragione della sua preferenza per l'inanimato rispetto all'animato: la conoscenza dei costumi umani, diceva Chateaubriand, richiede tempo. Ma c'è un'altra ragione per questa scelta: l'assenza di incontri con soggetti differenti, è molto riposante, poiché non mette mai in discussione la nostra identità; è meno pericoloso osservare cammelli che uomini».

T. TODOROV, *Noi e gli altri*, "L'Esotico", Torino, 1991, *passim*

«Ero a Volgograd...Ero a Benares...Ero a Ketchum...Ero a Jàsnaja Poljana...Ero a Colonia...Ero sull'Ortigara... Tutti gli spostamenti fisici, se l'intelligenza vuole e il cuore lo concede, possono assomigliare a splendidi incroci magnetici. Attraversare lo spazio eccita il tempo. Sarà per questo che, quando parto, cerco sempre di trovare, innanzitutto, le ragioni del ritorno? Non erano così i viaggi del Novecento! Molti di quelli che li compivano avrebbero voluto smarrirsi in un altrove fantastico capace di garantire, a poco prezzo e senza troppi disagi, chissà quali clamorose scoperte e fulgide ebbrezze... In classe abbiamo una bella carta geografica. Molti miei alunni, slavi, arabi, africani e asiatici, possono considerarsi esperti viaggiatori. Hanno mangiato la polvere dei deserti, il catrame delle autostrade. Conoscono la vernice scrostata delle sbarre doganali, i sonni persi con la testa appoggiata al finestrino dell'autobus, i documenti stropicciati fra le mani... Adesso sono loro a spiegarmi, con pazienza e lungimiranza, lasciando scorrere il dito sulla mappa, le scalciate periferie di Addis Abeba, la foresta pluviale poco distante da Lagos, i mercati galleggianti di

Dacca, gli empori di Herat, le feste di Rabat, gli scantinati di Bucarest. Ed io compio davvero insieme a loro, senza pagare il biglietto, il giro del mondo in aula.

E. AFFINATI, *Viaggiare con il cuore*, CORRIERE DELLA SERA, 4/2/2005

«Si vorrebbe sempre essere: essere stati, mai. E ci ripugna di non poter vivere contemporaneamente in due luoghi, quando e l'uno e l'altro vivono nel nostro pensiero, anzi nel nostro sistema nervoso: nel nostro corpo... Possiamo infatti metterci in viaggio. Ma mentre la meta si avvicina e diventa reale, il luogo di partenza si allontana e sostituisce la meta nell'irrealtà dei ricordi; guadagnamo una, e perdiamo l'altro. La lontananza è in noi, vera condizione umana... Laggiù si sognava la patria, come dalla patria si sogna l'estero. Ma il primo grande viaggio lascia nei giovani, di qualunque levatura e sensibilità, un dissidio che le abitudini non possono comporre; precisa l'idea degli oceani, dei porti, dei distacchi; crea quasi, nella mente, una nuova forma, una nuova categoria: la categoria della lontananza; la considerazione, ormai, di tutte le terre lontane. È forse un vizio. Chi è stato in Cina vorrebbe provare l'Argentina, il Transvaal, l'Alaska. Chi è stato al Messico si commuove anche quando sente parlare dell'India, dell'Australia, della Cina. Questi nomi, una volta al più colorate e melanconiche geografie, sono ora possibili, reali, affascinanti. Chi ha provato la lontananza difficilmente ne perde il gusto. Il primo viaggio, la prima sera che il *novo-peregrin* è in cammino, nasce la nostalgia, per sempre. Ed è il desiderio di tornare non soltanto in patria; ma dappertutto: dove si è stati e dove non si è stati. Due grandi direzioni si alternano: verso casa, verso fuori... Non capisce, forse, non ama il proprio paese chi non l'ha abbandonato almeno una volta, e credendo fosse per sempre».

M. SOLDATI, *America primo amore*, "Lontananza", 1935

3. AMBITO STORICO - POLITICO

ARGOMENTO: Il terrore e la repressione politica nei sistemi totalitari del '900.

DOCUMENTI

Scheda:

- Il fascismo italiano fece centinaia di prigionieri politici e di confinati in domicilio coatto, migliaia di esiliati e fuoriusciti politici.
- Il nazismo tedesco dal 1933 al 1939 ha eliminato circa 20.000 oppositori nei campi di concentramento e nelle prigioni; tra il 1939 e il 1941 ha sterminato nelle camere a gas 70.000 tedeschi vittime di un programma di eutanasia. Durante la guerra si calcola che siano stati uccisi circa 15 milioni di civili nei paesi occupati, circa 6 milioni di ebrei; 3.300.000 prigionieri di guerra sovietici, più di un milione di deportati e decine di migliaia di zingari sono morti nei campi di concentramento; più di 8 milioni sono stati inviati ai lavori forzati.
- Nella Russia comunista la prima epurazione la pagarono gli iscritti al partito; tra il 1936-38 furono eliminati 30.000 funzionari su 178.000; nell'Armata rossa in due anni furono giustiziati 271 tra generali, alti ufficiali e commissari dell'esercito. Nei regimi comunisti del mondo (URSS, Europa dell'Est, Cina, Corea del Nord, Vietnam, Cambogia, Cuba, ecc.) si calcola che sono stati eliminati circa 100 milioni di persone contrarie al regime.

Né bisogna dimenticare le "foibe" istriane e, più di recente, i crimini nei territori della ex Jugoslavia, in Algeria, in Iraq, ecc. Amnesty International ha segnalato 111 Paesi dove sono state applicate torture su persone per reati d'opinione.

"Con il terrore si assiste a una doppia mutazione: l'avversario, prima nemico e poi criminale, viene trasformato in 'escluso'. Questa esclusione sfocia quasi automaticamente nell'idea di sterminio. Infatti la dialettica amico/nemico è ormai insufficiente a risolvere il problema fondamentale del totalitarismo: si tratta di costruire un'umanità riunita e purificata, non antagonista [...]. Da una logica di lotta politica si scivola presto verso una logica di esclusione, quindi verso un'ideologia dell'eliminazione e, infine, dello sterminio di tutti gli elementi impuri".

S. COURTOIS, "Perché?", in *Il libro nero del comunismo*, Milano, Mondadori, 2000

"Per genocidio si intende uno qualunque dei seguenti atti, commessi con l'intenzione di distruggere completamente o in parte un gruppo nazionale, etnico, razziale o religioso in quanto tale: a) assassinio di membri del gruppo; b) grave attentato all'incolumità fisica o mentale di membri del gruppo; c) imposizione intenzionale al gruppo di condizioni di vita destinate a provocarne la distruzione fisica totale o parziale; d) misure volte a ostacolare le nascite all'interno del gruppo; e) trasferimenti coatti dei figli di un gruppo a un altro".

Convenzione delle Nazioni Unite del 9/12/1948

"Dolore per la nostra patria [il Cile] soggiogata e convertita in un immenso carcere; per il nostro popolo martoriato dalla fame e dalla miseria; per i nostri compagni ed amici caduti nel combattimento, o assassinati, torturati o incarcerati dal fascismo. Speranza che questo incubo di orrore avrà una fine non lontana, e la certezza che i colpevoli riceveranno il castigo esemplare".

C. ALTAMIRANO, *"Saluto di capodanno: 1 gennaio 1975"*, in *Tutte le forme di lotta*, Milano, 1975, (L'autore era segretario generale del Partito socialista cileno)

"I regimi totalitari del XX secolo hanno rivelato l'esistenza di un pericolo prima insospettato: quello di una manomissione completa della memoria".

T. TODOROV, *Memoria del male, tentazione del bene*. Inchiesta su un secolo tragico, Milano, Garzanti, 2001

4. AMBITO TECNICO-SCIENTIFICO

ARGOMENTO: I limiti della rete globale: privacy, trasparenza, censura.

DOCUMENTI

«Ty aveva ideato il sistema iniziale, l'Unified Operating System, che combinava tutte le cose online fino ad allora rimaste divise e abborraciate: profili di utenti dei social media, i loro metodi di pagamento, le loro varie password, i loro account e-mail, username, preferenze, fino all'ultimo strumento e manifestazione d'interesse. Il vecchio metodo – una nuova transazione, un nuovo sistema per ogni sito, per ogni acquisto – era come prendere una macchina diversa per sbrigare ogni tipo di commissione. “Non era necessario avere ottantasette macchine diverse” aveva dichiarato dopo che il suo sistema aveva stupito la Rete e il mondo. Lui, invece, aveva messo tutto insieme, tutti i bisogni e tutti gli strumenti di ogni utente, in un unico calderone, e aveva inventato TruYou: un account, un'identità, una password, un sistema di pagamento, per ogni persona. Non c'erano altre password, né multiple identità. I tuoi dispositivi sapevano chi eri, e la tua unica identità – la TruYou, inconfondibile e immodificabile – era la persona che pagava, firmava, rispondeva, visionava e revisionava, vedeva ed era vista. Dovevi usare il tuo vero nome, e questo era legato alle tue carte di credito, alla tua banca, e così pagare per ogni cosa era semplice. Un solo pulsante per il resto della tua vita online.»

Dave EGGERS, *Il cerchio*, Mondadori, Milano 2014

«Una nuova consapevolezza critica emerge in rapporto alla comprensione del ruolo che ogni medium – cioè ogni artefatto, ogni idea, ogni forma di innovazione – ha nel rimodulare l'ambiente umano, e trasformare così il modo di pensare, sentire, agire.»

Paolo GRANATA, Elena LAMBERTI, *Per un'ecologia dei media*, «Il Sole 24 Ore - Nòva» 19 ottobre 2016

«Alla folla di chi ti segue si mescola quella di chi ti minaccia. Ogni parola detta con le intenzioni migliori può diventare un cappio - magari cucito da sostenitori volubili, umorali, diffidenti. Al capo della comunicazione scappa

per errore un tweet inopportuno? Un minuto dopo è già tardi per rimediare. Per sbaglio viene pubblicata l'indicazione a non usare le foto del politico che incontra il disabile? Valanga di insulti. Non fai in tempo a spiegare che l'intento non era discriminatorio, e che era quello di evitare strumentalizzazioni: la corrente di disprezzo ti ha già travolto.»

Paolo DI PAOLO, *Divi e politici l'addio alla rete è cambiato*, «La Repubblica», 12 novembre 2016

TIPOLOGIA C - TEMA STORICO

Nel 1914, allo scoppio delle ostilità, molti avevano esultato e si erano arruolati entusiasti, convinti che il sacrificio del sangue avrebbe rigenerato individui e nazioni. Dopo pochi mesi, l'entusiasmo era scomparso: quella guerra era totalmente diversa da tutte quelle fino allora combattute, una vera *apocalisse* (come la definisce uno storico contemporaneo) sotto tutti i punti di vista: economico, politico, militare, morale. Spiega gli aspetti della Prima guerra mondiale che giustificano tale giudizio.

TIPOLOGIA D - TEMA DI ORDINE GENERALE

«Il confine indica un limite comune, una separazione tra spazi contigui; è anche un modo per stabilire in via pacifica il diritto di proprietà di ognuno in un territorio conteso. La frontiera rappresenta invece la fine della terra, il limite ultimo oltre il quale avventurarsi significava andare al di là della superstizione contro il volere degli dèi, oltre il giusto e il consentito, verso l'inconoscibile che ne avrebbe scatenato l'invidia. Varcare la frontiera, significa inoltrarsi dentro un territorio fatto di terre aspre, dure, difficili, abitato da mostri pericolosi contro cui dover combattere. Vuol dire uscire da uno spazio familiare, conosciuto, rassicurante, ed entrare in quello dell'incertezza. Questo passaggio, oltrepassare la frontiera, muta anche il carattere di un individuo: al di là di essa si diventa stranieri, emigranti, diversi non solo per gli altri ma talvolta anche per se stessi.»

Piero ZANINI, *Significati del confine - I limiti naturali, storici, mentali* - Edizioni scolastiche Mondadori, Milano 1997

A partire dalla citazione, che apre ad ampie considerazioni sul significato etimologico-storico-simbolico del termine "confine", il candidato rifletta, sulla base dei suoi studi e delle sue conoscenze e letture, sul concetto di confine: confini naturali, "muri" e reticolati, la costruzione dei confini nella storia recente, l'attraversamento dei confini, le guerre per i confini e le guerre sui confini, i confini superati e i confini riaffermati.

PRIMA SIMULAZIONE DI ECONOMIA AZIENDALE

DATA 21/02/2018

Pag. 1/3



Sessione ordinaria 2015
Seconda prova scritta



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
M223 – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzi: ITAF, EA05 - AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING

ITS1 - AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING
ARTICOLAZIONE "SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI"

Tema di: ECONOMIA AZIENDALE

Il candidato svolga la prima parte della prova e risponda a due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Dalla Relazione sulla gestione allegata al bilancio di Alfa spa, impresa operante nel settore industriale, si estrae quanto segue:

Da: Relazione sulla gestione al bilancio 31/12/2014 – art. 2428 codice civile

•

• *Vendite e approvvigionamenti*

Dopo un quinquennio di fatturato in crescita, nell'ultimo esercizio si è registrato un calo rispetto all'anno precedente. Il mercato su cui l'azienda colloca i prodotti è principalmente nazionale, solo una parte marginale del fatturato è realizzato nell'area euro. Il prezzo della principale materia prima impiegata nella produzione ha fatto registrare una crescita nella prima parte dell'esercizio 2014; nel secondo semestre si è registrato un rallentamento di tale tendenza. In previsione di un calo di produzione l'azienda ha diminuito gli approvvigionamenti determinando una sensibile contrazione delle giacenze di magazzino a fine anno.

• *Andamento economico, patrimoniale e finanziario*

Il bilancio al 31/12/2014 chiude con un utile netto di 102.000 euro determinato, tra l'altro, per effetto della maggiore incidenza dei costi per servizi e del costo del lavoro.

La struttura patrimoniale dell'azienda evidenzia un miglioramento del Patrimonio circolante netto al 31/12/2014 rispetto all'anno precedente. Le immobilizzazioni rappresentano il 60% del totale degli impieghi.

Gli indici patrimoniali evidenziano una corretta correlazione tra fonti e impieghi. Il grado di capitalizzazione evidenzia una indipendenza della società dai terzi finanziatori.

Gli indici economici mostrano un'azienda in salute con buone performance economiche, anche se in flessione rispetto all'esercizio precedente e agli indici di settore:

Indici	esercizio 2014	di settore
ROE	6%	8%
ROI	8%	12%
ROS	7%	10%



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
M223 – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzi: ITAF, EA05 - AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING

ITSI - AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING
 ARTICOLAZIONE "SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI"

Tema di: ECONOMIA AZIENDALE

• *Attività di ricerca e sviluppo*

L'attività di ricerca e sviluppo è stata realizzata da personale dipendente con la collaborazione di consulenti esterni per la parte relativa ai nuovi prodotti.

Nel catalogo presentato per l'esercizio 2015 sono stati inseriti nuovi prodotti per soddisfare al meglio la clientela e contrastare la concorrenza molto competitiva.

Per automatizzare l'ultima fase della produzione è stato progettato, ed è in fase di realizzazione interna, un nuovo impianto.

• *Rischi finanziari*

Tra i principali rischi a cui l'impresa deve fare fronte vi è il rischio di credito, particolarmente acuto in questi periodi di crisi, per cui Alfa spa ha stipulato un'assicurazione sui crediti commerciali con una primaria compagnia di assicurazione. I crediti vengono costantemente monitorati e per quelli incagliati è stato stanziato un adeguato fondo svalutazione crediti. Negli ultimi due esercizi l'azienda è stata costretta a concedere una maggiore dilazione di pagamento ai clienti per far fronte alla particolare situazione economica.

• *Rischi di liquidità*

Il rischio che le risorse finanziarie disponibili non siano sufficienti a coprire i debiti in scadenza, ha spinto l'azienda a mantenere i fidi bancari al livello ritenuto idoneo per soddisfare le esigenze dell'attività operativa e di investimento.

• *Relazioni con l'ambiente*

Nel rispetto dell'ambiente l'impresa ha fatto ricorso a servizi di imprese qualificate nello smaltimento dei rifiuti.

• *Evoluzione prevedibile della gestione*

Tenendo presente i risultati già acquisiti nel primo trimestre dell'esercizio 2015 si può prevedere un ulteriore calo delle vendite che non dovrebbe compromettere la positività del risultato economico di fine esercizio.

•

Il candidato, dopo aver analizzato il testo, tragga da questo gli elementi necessari per la ricostruzione dei documenti di bilancio e presenti lo Stato patrimoniale e il Conto economico al 31/12/2014 di Alfa spa.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
M223 – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: ITAF, EA05 - AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING

ITSI - AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING
ARTICOLAZIONE "SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI"

Tema di: ECONOMIA AZIENDALE

SECONDA PARTE

Il candidato scelga due dei seguenti quesiti e presenti le linee operative, le motivazioni delle soluzioni prospettate e i relativi documenti, secondo le richieste.

1. Redigere le tabelle della nota integrativa relative alle immobilizzazioni ed al PN e il bilancio dell'anno 2013 per la redazione del bilancio a stati comparati
 2. Si produca commentandolo il rendiconto finanziario
 3. L'interpretazione corretta dell'andamento della gestione aziendale richiede tra l'altro, l'analisi di bilancio per indici. Redigere il report dal quale si evidenzia l'analisi patrimoniale e finanziaria del bilancio di Alfa spa al 31/12/2014 utilizzando gli opportuni indicatori.
 4. Per contrastare la contrazione delle vendite Beta spa, impresa industriale, decide di ricorrere nell'esercizio 2015, ad azioni promozionali che possano consentirle di raggiungere gli obiettivi prefissati. Presentare il piano di Marketing che evidenzia:
 - la situazione di mercato in cui opera l'impresa
 - i punti di forza o di debolezza dell'impresa
 - le opportunità e le minacce provenienti dal mercato
 - gli obiettivi da raggiungere
 - le leve di Marketing che l'impresa intende adottare
 5. In relazione al conto economico presentato dalla Beta spa si presentino le rettifiche fiscali che consentono di calcolare il carico fiscale considerando anche i seguenti coefficienti di ammortamento fiscalmente ammessi: fabbricati 3%, attrezzature industriali 15% impianti e macchinari 18%, altri beni 20%
 6. Si illustrino i più importanti principi contabili nazionali e internazionali per la redazione del bilancio, illustrando con qualche esempio la diversa rappresentazione nel bilancio della Beta rispetto alla struttura scelta.
- Dati mancanti opportunamente scelti.

Durata massima della prova: 6 ore.

Sono consentiti la consultazione del Codice Civile non commentato e l'uso di calcolatrici tascabili non programmabili.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 2 ore dalla data dell'esame.

PRIMA SIMULAZIONE DELLA TERZA PROVA DATA: 15/03/2018

LINGUA E CIVILTÀ INGLESE

CANDIDATO/A _____

È CONSENTITO L'USO DEL DIZIONARIO BILINGUE

Answer the following questions (MAX 7 LINES)

1) What is the difference between Eurosceptics and Brexiteers?

2) What is the House of Commons?

3) What is NLP?

LINGUA E CIVILTÀ FRANCESE (SECONDA LINGUA STRANIERA)

CANDIDATO/A _____

(MAX 7 LIGNES)

1) Donnez la définition de commande et expliquez les obligations du fournisseur et de l'acheteur.

2) Quels sont les valeurs et les objectifs de l'Union Européenne?

3) Quelles activités comprend la logistique?

LINGUA E CIVILTÀ TEDESCA (SECONDA LINGUA STRANIERA)

CANDIDATO/A _____

Beantworte folgende Fragen (ca. 7 Zeilen)

1) Donnez la définition de commande et expliquez les obligations du fournisseur et de l'acheteur.

2) Erkläre die Bedeutung Berlins unter verschiedenen Aspekten.

3) Warum hat Frankfurt eine so große ökonomische Bedeutung?

DIRITTO

CANDIDATO/A _____

MAX 7 RIGHE

1) Quali sono i poteri di garanzia del Presidente della Repubblica nei confronti delle camere?

2) Quali sono le fasi del procedimento di emanazione del decreto legislativo delegato?

3) Quali sono le ipotesi in cui si può verificare un conflitto costituzionale?

ECONOMIA POLITICA

CANDIDATO/A _____

MAX 7 RIGHE

1) Descrivi la politica fiscale come strumento per realizzare i diversi obiettivi economici

2) Distingui gli effetti della spesa pubblica aggiuntiva da quella sostitutiva

3) Confronta le caratteristiche dei diversi tipi di entrate pubbliche

SECONDA SIMULAZIONE DELLA TERZA PROVA DATA: 27/04/2018

**LINGUA E CIVILTÀ INGLESE
È CONSENTITO L'USO DEL DIZIONARIO BILINGUE**

CANDIDATO/A _____

Answer the following questions (MAX 7 LINES)

1) What is the Treaty of Lisbon?

2) Why is Maslow's hierarchy used in advertising?

3) What are the advantages and disadvantages of air transport?

LINGUA E CIVILTÀ FRANCESE (SECONDA LINGUA STRANIERA)

CANDIDATO/A _____

(max 7 lignes)

1) Que doit faire une entreprise pour rechercher des fournisseurs?

2) Qu'est-ce que la Franchise à l'étranger?

3) Quel est le rôle et le fonctionnement de la Commission Européenne?

LINGUA E CIVILTÀ TEDESCA (SECONDA LINGUA STRANIERA)

CANDIDATO/A _____

Beantworte folgende Fragen (ca. 7 Zeilen)

1) Berichte über die politische Struktur Deutschlands

2) Erkläre die Merkmale eines Anfragebriefes (Handelsdeutsch).

3) Wie entwickelte sich die Wirtschaft der BRD und der DDR in der zweiten Nachkriegszeit?

DIRITTO

CANDIDATO/A _____

MAX 7 RIGHE

1) L'art.5 Cost. parla di autonomia e decentramento: distingui il significato dei due termini

2) Qual è la differenza tra Statuto ordinario e speciale delle Regioni?

3) Chiarisci la differenza tra indipendenza interna e indipendenza esterna dei giudici

ECONOMIA POLITICA

CANDIDATO/A _____

MAX 7 RIGHE

1) Descrivi l'obbligazione tributaria nei suoi elementi essenziali

2) Distingui il fenomeno dell'evasione da quello dell'elusione

3) Distingui i diversi criteri di finanziamento della spesa sociale



Certificazione di qualità
della Pubblica Amministrazione



I.S.I.S.S.

«Marco Polo»



8. SCHEDE INFORMATIVE PER LE SINGOLE DISCIPLINE (ALLEGATI A)



Certificazione di qualità
della Pubblica Amministrazione



I.S.I.S.S.

«Marco Polo»

ESAME DI STATO A.S. 2017/2018 **CLASSE 5B SPES**

MATERIA DI INSEGNAMENTO: Italiano

PROFESSORE: Arzilli Angela

NUMERO ORE DI LEZIONE SETTIMANALE: 4

TOTALE ANNUALE ORE: 130

EFFETTIVE: 103

1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe, nel suo complesso, ha dimostrato una capacità di apprendimento e un interesse per la materia sufficienti.

Gli alunni hanno partecipato allo svolgimento delle lezioni con atteggiamenti diversi: alcuni hanno compreso i concetti principali di ciascuna corrente letteraria e sono riusciti ad inserirla nella giusta prospettiva storica raggiungendo così risultati soddisfacenti; altri si sono limitati al raggiungimento degli obiettivi minimi.

2. OBIETTIVI

Gli obiettivi, concordati nelle linee generali a livello di Dipartimento di lettere, così come i contenuti, la metodologia e le tipologie di verifica, sono i seguenti:

Conoscenze: conosce in modo completo i contenuti del modulo.

Saper comprendere i testi: saper capire a quale genere letterario appartengono, saper dividere in sequenze, saper distinguere le informazioni, saper riassumere, saper comprendere il ruolo dei personaggi.

Saper analizzare i testi: saper comprendere quali sono le tematiche presenti e quali valori vengono trasmessi, saper comprendere a quali espedienti stilistici l'autore fa ricorso (cornice narrativa, sfasature nel tempo del racconto, ecc.) e metterli in relazione con i contenuti, rilevare analogie e differenze tra testi dello stesso autore.

Confrontare autori diversi.

Saper produrre: riassunti, commenti, temi, saggi brevi in modo chiaro e corretto.

OBIETTIVI MINIMI

Conoscenze: conosce in modo essenziale i contenuti del modulo.

Comprensione:

- capire a quale genere letterario appartiene il testo.
- Saper dividere in sequenze.
- Saper distinguere le informazioni.
- Saper riassumere.
- Comprendere il ruolo dei personaggi.

Analisi

- Comprendere quali sono le tematiche presenti e quali valori vengono trasmessi.
- Saper riconoscere alcune tecniche stilistiche.
- Con l'aiuto dell'insegnante, saper stabilire analogie e differenze tra gli autori e le opere.

Produzione:

Saper produrre riassunti, commenti, temi in modo sufficientemente corretto, magari con l'aiuto dell'insegnante in fase di pianificazione.

3. OBIETTIVI RAGGIUNTI:

Conoscenze: la classe, nel suo complesso, ha acquisito conoscenze sufficientemente adeguate al tipo di programma che è stato svolto, per alcuni alunni esse risultano discrete. In particolare le conoscenze raggiunte riguardano:

- gli aspetti salienti della cultura e della letteratura di fine Ottocento e di inizio Novecento;
- le opere letterarie più rappresentative del periodo in esame, il pensiero e la poetica di alcuni autori.
- informazioni relative alle tecniche poetiche e narratologiche.
- elementi costitutivi di eventi e fenomeni della storia politica, sociale ed economica della prima metà del Novecento

Competenze: non si può considerare raggiunta pienamente e da tutti gli alunni la competenza dell'uso corretto e autonomo dei diversi modi di scrittura, in rapporto ai diversi registri e alle diverse situazioni comunicative. In generale le competenze linguistiche-espressive, sia orali che scritte, appaiono piuttosto diversificate: alcuni alunni presentano ancora lacune significative (dall'ortografia alla morfosintassi, dal patrimonio lessicale ridotto alle competenze testuali come la coerenza e la coesione), altri invece hanno dimostrato un lieve miglioramento rispetto al livello di partenza; vi sono infine alcuni alunni che con una costante applicazione e con determinazione hanno raggiunto pienamente gli obiettivi prefissati, ottenendo risultati discreti e talvolta complessivamente buoni.

Abilità: anche le abilità hanno naturalmente livelli diversi. Si può considerare generalmente acquisita la capacità di cogliere l'idea centrale di un testo mediante l'applicazione delle competenze specifiche, come anche la contestualizzazione; non è stata completamente raggiunta invece, da alcuni, la capacità di problematizzare, di rielaborare autonomamente in senso critico le conoscenze acquisite.

4. CONTENUTI SVOLTI

1° Modulo: Il Verismo, Verga e Capuana

2° Modulo: I poeti di fronte alla crisi: Decadentismo, Avanguardie, i grandi poeti del '900, Pascoli, D'Annunzio, Gozzano, Marinetti, Palazzeschi, Ungaretti, Montale, Saba, Quasimodo.

3° Modulo: La narrativa d'avanguardia, Kafka, Proust, Joyce, Pirandello, Svevo

4° Modulo: Laboratorio di scrittura

5. METODOLOGIA DIDATTICA

Lo studio della letteratura ha avuto come base la lettura e l'analisi dei testi; tale lettura è stata inserita nel quadro storico-culturale del periodo ed è stata affiancata dalla riflessione sul genere letterario cui il testo appartiene, sul pensiero e sulla poetica dell'autore, sulle tematiche e sulle problematiche presenti nell'opera.

Generalmente è stato seguito il seguente itinerario didattico:

- Inquadramento storico-culturale dell'autore e/o del movimento

- Lettura e analisi del testo
- Sulla base dell'analisi, individuazione del messaggio del testo e riflessioni su tematiche o problematiche ritenute fondamentali
- poetica dell'autore
- confronto con altri testi, contestualizzazione storico-culturale.

Generalmente è stato privilegiato il metodo induttivo rispetto a quello deduttivo, allo scopo di guidare e stimolare il ragionamento degli alunni, di renderli attivi durante le spiegazioni, in modo particolare durante l'approfondimento dei testi letterari. La classe è stata coinvolta mediante lezione interattiva, discussione guidata.

6. MEZZI E SPAZI UTILIZZATI

Gli strumenti utilizzati più frequentemente sono stati libri di testo, fotocopie fornite dall'insegnante, strumenti multimediali.

7. STRUMENTI DI VERIFICA

Le tipologie delle prove di verifica sono state le seguenti:

Prove scritte:

- analisi e commenti di testi letterari conosciuti e non conosciuti, sia in prosa che in poesia (tip. A)
- saggio breve (tip. B)
- svolgimento di temi argomentativi su problematiche storiche e di argomento generale (tip. C e D)
- prove strutturate e semistrutturate a conclusione di alcune unità didattiche.

Prove orali:

- colloquio guidato su parti del programma svolto, con riferimenti su tutto il programma, condotto a partire da uno o più testi, scelti a piacere dell'alunno.

Le verifiche scritte sono state due per ciascun quadrimestre; quelle orali sono state un numero congruo per la valutazione degli alunni. La griglia di correzione della prova scritta di italiano è allegata alla presente relazione.

8. CRITERI DI VALUTAZIONE

La griglia di correzione della prova scritta di italiano è allegata alla presente relazione, la valutazione è in quindicesimi e la soglia della sufficienza è 10/15.

La valutazione degli alunni ha tenuto conto anche di parametri non cognitivi, come la partecipazione, l'impegno, la costanza, la progressione nell'apprendimento, la regolarità della frequenza scolastica.

Testo adottato:

R. LUPERINI et al., Il nuovo manuale di letteratura, ed. G.B. Palumbo

Cecina, 9/05/2018

Il docente
prof.ssa Angela Arzilli



Certificazione di qualità
della Pubblica Amministrazione



I.S.I.S.S.

«Marco Polo»

ESAME DI STATO A.S. 2017/2018
CLASSE 5B SPES

MATERIA DI INSEGNAMENTO: STORIA

PROFESSORE: Arzilli Angela

NUMERO ORE DI LEZIONE SETTIMANALE: 2

TOTALE ANNUALE ORE: 66

EFFETTIVE: 60

1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe denota sufficienti capacità di apprendimento e ha dimostrato un interesse per la materia non sempre costante. Tuttavia, nel complesso, gli alunni hanno partecipato con sufficiente interesse allo svolgimento delle lezioni: hanno compreso i concetti principali degli argomenti trattati e sono riusciti a raggiungere buoni risultati, se pur differenziati tra loro.

2. OBIETTIVI

- Acquisire le conoscenze relative ai contenuti del modulo
- Collegare fatti storici specifici al contesto e porli in relazione
- Interpretare un documento o un testo storiografico e comparare fonti diverse
- Usare un linguaggio specifico
- Interpretare, utilizzare e produrre schemi, mappe, tabelle ecc.
- Schematizzare, esporre, argomentare una narrazione storica.

OBIETTIVI RAGGIUNTI:

Il livello di conoscenza e le competenze acquisite per la maggior parte della classe sono nel complesso sufficienti, più che sufficienti, buoni e, in taluni casi ottimi.

3. CONTENUTI SVOLTI e livelli minimi per la sufficienza

1° Modulo: Il mondo di fine secolo e la crisi dell'equilibrio europeo (ripasso)

2° Modulo: La prima guerra mondiale e il difficile dopoguerra

3° Modulo: L'età dei totalitarismi

4° Modulo: Il mondo bipolare: dalla "guerra fredda" alla "distensione"

5° Modulo: La crisi del bipolarismo e gli scenari mondiali tra XX e XXI secolo (lavoro di gruppo).

4. METODOLOGIA DIDATTICA

Il metodo di insegnamento è stato quello della lezione frontale e della discussione guidata. Il programma è stato svolto cercando di non ridurre la materia ad un mero sforzo nozionistico o mnemonico, ma piuttosto evidenziando le trasformazioni di lungo periodo della storia politica, sociale ed economica europea, con particolare attenzione verso la storia italiana.

5. MEZZI E SPAZI UTILIZZATI

Lo strumento didattico di maggior riferimento è stato il libro di testo, usato soprattutto per la parte relativa ai documenti e alle fonti; si sono utilizzati anche strumenti multimediali e lezioni in power point.

6. STRUMENTI DI VERIFICA

Per accertare il livello di preparazione della classe, sono state somministrate prove scritte ed orali (interrogazioni tradizionali, prove semi-strutturate e strutturate). Tali verifiche sono state svolte nel numero minimo di due ogni quadrimestre.

Libro di testo:

BRANCATI, PAGLIARANI, Nuovo dialogo con la storia, La Nuova Italia

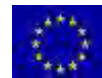
Cecina, 09/05/2018

L'insegnante

Prof. Angela Arzilli



Certificazione di qualità
della Pubblica Amministrazione



I.S.I.S.S.

«Marco Polo»

ESAME DI STATO A.S. 2017/2018
CLASSE 5B SPES

MATERIA DI INSEGNAMENTO: LINGUA E CIVILTÀ INGLESE

PROF. SSA NADIA NOCCHI

NUMERO ORE DI LEZIONE SETTIMANALE : 3

ORE PREVISTE: 99 ore

ORE EFFETTIVE AL 9 MAGGIO 2018: 84 ore

1 – OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA:

COMPETENZE E OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

L'obiettivo primario è quello di rafforzare e sviluppare negli studenti un livello di apprendimento corrispondente al livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue, potenziando le quattro abilità linguistiche (comprensione e produzione orale, comprensione e produzione scritta). Ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento sopra riportati, l'obiettivo sarà dare all'alunno le competenze linguistiche per:

- comunicare oralmente comprendendo i messaggi altrui, interagendo e rispondendo in modo adeguato in varie situazioni reali, dando maggior spazio alle funzioni comunicative e al lessico particolarmente legato al settore economico e aziendale;
- utilizzare strategie di esposizione orale e di interazione;
- leggere, comprendere e riutilizzare testi descrittivi, informativi e pubblicitari;
- comprendere messaggi orali cogliendone le idee principali e gli elementi di dettaglio;
- produrre testi comunicativi relativamente brevi, anche con l'ausilio di strumenti multimediali;
- utilizzare lessico e fraseologia di settore codificati da organismi internazionali;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

METODOLOGIA

- Lo studio della lingua è stato affrontato in modo da privilegiare l'efficacia comunicativa sia scritta che orale, dando quindi molta rilevanza alle strutture sintattiche e alle capacità sintetiche e di rielaborazione.
- L'acquisizione progressiva dei linguaggi settoriali sarà guidata dal docente con opportuni collegamenti con le altre discipline, linguistiche e d'indirizzo, con approfondimenti sul lessico specifico e sulle particolarità del discorso tecnico-economico.
- Metodi operativi: lezione frontale e interattiva, lettura, analisi e traduzione di testi, esercitazioni di coppia

o di gruppo, produzione di testi scritti e orali inerenti gli argomenti affrontati, elaborazione di ricerche e approfondimenti. Per realizzare attività comunicative riferite ai diversi contesti di studio e di lavoro gli studenti utilizzano anche gli strumenti della comunicazione multimediale e digitale.

2 – CONTENUTI E TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO:

LIBRO DI TESTO: Urbani, C., Marengo, A., Melchiori, P. (2016): *Get into business*, RCS Rizzoli, Milano.

ARGOMENTI SVOLTI NEL PRIMO QUADRIMESTRE

MODULE 1: BREXIT

- Brexit
- Banský representing Brexit
- UKIP
- The Union Jack
- House of Lords and Commons

MODULE 2 EUROPEAN UNION

- The organization of the EU
- The EU flag
- What does the European Union do?
- Treaties: Lisbon, Maastricht, Paris

MODULE 3 MARKETING (MODULO CLIL)

- Marketing process
- Market research: primary and secondary
- The marketing mix
- Definition of logo
- The golden rules of a logo

ARGOMENTI SVOLTI NEL SECONDO QUADRIMESTRE

MODULE 4 ADVERTISING

- Definition of advertising
- Functions of ad
- Roles of ad
- Phases of ad creation
- Media and advertising

MODULE 5 TRANSPORTS

- Transport by air
- Transport by road
- Transport by railways
- Transport by sea
- Insurance contracts: goods by road, railway, plane.
- Incoterms

MODULE 6 BANKS

- Kinds of banks
- Microcredit
- Ways of paying (open account, bill of exchange, letter of credit, documentary letter of credit, bank transfer), on-line.

MODULE 7 BUSINESS PLAN (MODULO CLIL)

- Key ingredients for success
- Elements of a business plan

3 – METODI D’INSEGNAMENTO:

Lezione frontale e partecipata.

4 – CRITERI E STRUMENTI DI VERIFICA ADOTTATI:

Verifiche scritte al termine del modulo: tre nel primo e cinque nel secondo quadrimestre.

Quesiti con domande aperte.

Verifiche orali attraverso interrogazioni frontali.

Il livello della sufficienza è stato fissato al 60% del punteggio grezzo. Per la valutazione delle verifiche sia orali scritte che orali sono state considerati i seguenti parametri:

- comprensione ed organizzazione del contenuto (coerenza e adeguatezza alla tematica proposta, svolgimento logico e chiaro);
- correttezza comunicativa (uso appropriato del lessico e adeguata correttezza formale).

La presenza di errori che non compromettono la trasmissione del messaggio non è rilevante ai fini della valutazione sia al livello di sufficienza che del massimo punteggio.

Per la scala dei voti si fa riferimento al POF.

5- INTERVENTI DIDATTICI EDUCATIVI INTEGRATIVI

(Corsi di recupero, interventi di sostegno, approfondimenti)

L'attività di recupero è stata svolta *in itinere* con soste nello svolgimento del programma.

6 – OBIETTIVI RAGGIUNTI:

La classe è composta da 24 alunni: 14 maschi e 10 femmine.

In cinque anni, si sono alterati cinque diverse insegnanti di inglese.

Insegno in questa classe solo da quest'anno e mi sono concentrata sulla microlingua in vista dell'Esame di Stato.

Dal punto di vista della preparazione, la classe mostra un certo grado di insicurezza nell'esposizione orale, soprattutto per la pronuncia, spesso incerta. Per questo motivo, l'ultimo mese di scuola ci è stato dedicato ad un ripasso sistematico e mirato degli argomenti in programma.

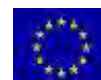
Complessivamente, la classe ha raggiunto dei risultati più che sufficienti, sebbene nel secondo quadrimestre si registri un calo nel rendimento dovuto forse alla stanchezza.

Cecina, 9 maggio 2018

La docente
Nadia Nocchi



Certificazione di qualità
della Pubblica Amministrazione



I.S.I.S.S.

«Marco Polo»

ESAME DI STATO A.S. 2017/2018

CLASSE 5B SPES

MATERIA DI INSEGNAMENTO: Lingua e Civiltà Francese

Docente: Prof.ssa Scognamillo Anna Maria
(in sostituzione della Prof.ssa Caprai Adriana)

Ore settimanali: n.3

Ore di lezione effettuate al 15 maggio 2018: n. 83

Profilo della classe

La scrivente ha assunto la supplenza nel mese di ottobre 2017. Gli alunni della classe V B SPES che seguono le lezioni di Lingua Francese sono 17 (di cui 1 mai presentato) ed accorpati a 4 alunni della classe V A AFM, nonostante ciò la classe si è sempre dimostrata unita. Rispetto alle competenze iniziali, sono da segnalare i costanti progressi che una parte degli studenti ha compiuto sul piano dell'acquisizione ordinata delle strutture della lingua, della capacità di analizzare e rielaborare testi e documenti di carattere professionale e di utilizzare un lessico appropriato. La classe ha partecipato con interesse al lavoro svolto, dimostrando in alcune attività un buon grado di autonomia. Soddisfacente anche l'attenzione prestata agli aspetti teorici analizzati. Complessivamente la totalità degli studenti ha raggiunto gli obiettivi minimi prefissati. Mediamente buono il livello di conoscenze acquisito. Alcuni alunni hanno manifestato curiosità e spirito d'iniziativa, altri invece hanno mantenuto un atteggiamento più passivo, dimostrando qualche difficoltà nell'impiego delle conoscenze acquisite. Le competenze e le capacità si sono attestate su livelli diversi: discreto per una parte degli alunni, buono e ottimo per altri. Comportamento generalmente corretto.

Obiettivi della disciplina

Gli obiettivi specifici della disciplina in termini di conoscenze, abilità e competenze si possono così riassumere:

CONOSCENZE

- Conoscere le strutture linguistiche ed applicarle in contesti comunicativi; - Conoscere il linguaggio specifico della disciplina; -Conoscere la teoria commerciale ed il linguaggio tecnico del mondo del lavoro.

ABILITA'

- Individuare ed utilizzare gli elementi costitutivi, funzionali e strutturali della Lingua Francese principalmente in contesti settoriali e microlinguistici.

COMPETENZE

- Utilizzare la lingua straniera per scopi comunicativi: con particolare attenzione alla correttezza formale, strutturale e linguistico-morfologica, in contesti anche microlinguistici e professionali di base.

Metodi di insegnamento

Il corso è stato svolto mediante lezioni frontali, sollecitando la partecipazione degli studenti e coinvolgendoli sia nelle attività proposte dal testo in adozione che in quelle suggerite dall'insegnante. Si è cercato di affiancare alle lezioni più propriamente teoriche e frontali momenti di più ampia partecipazione degli alunni aiutando questi ultimi ad acquisire maggiore autonomia di giudizio e di confronto. Le lezioni si sono basate

sulla lettura e comprensione, osservazioni ed analisi, sintesi e rielaborazione personale di testi, acquisizione di contenuti relativi al commercio e alla civiltà francese e produzione scritta di lettere commerciali di vario genere. Si è cercato di sviluppare le competenze comunicative stimolando costantemente l'esposizione orale mediante conversazioni adeguate su argomenti generali e specifici del settore di indirizzo, inizialmente basate unicamente sullo studio mnemonico. Attività di recupero in itinere.

Interventi didattici educativi integrativi

Oltre al libro di testo si è fatto uso di fotocopie e di materiale autentico scaricato da siti web ufficiali in modo da integrare alcuni argomenti. È stato consentito l'utilizzo del dizionario bilingue e monolingue.

Criteri e strumenti di verifica adottati

Nella prima parte dell'anno scolastico sono state effettuate una verifica orale e due scritte. Nel successivo pentamestre sono state svolte due verifiche orali, due verifiche scritte e due simulazioni di terza prova. Sono state somministrate prove scritte su comprensione di testi, risposte a scelta multipla, lettere formali e serie di domande aperte. La valutazione ha tenuto conto delle conoscenze e abilità, dell'attenzione in classe, della partecipazione, dell'impegno e dei progressi fatti rispetto al livello di partenza.

Obiettivi raggiunti

Gli studenti hanno acquisito una sufficiente conoscenza riguardo le strutture fondamentali della lingua francese, le fasi e i meccanismi principali che regolano i rapporti commerciali. Sono in grado di comprendere e produrre testi scritti sia di carattere generale che specifico anche se nella produzione scritta permangono imperfezioni strutturali e morfosintattiche pregresse. Sono in grado di esporre in maniera chiara e pertinente gli argomenti di commercio e di civiltà utilizzando un lessico appropriato. Inoltre, sanno esprimere le loro opinioni e motivarle in modo semplice, ma efficace, anche se con alcune incertezze formali.

Contenuti del percorso formativo

Programma svolto al 15 maggio 2018

Testo: Rue du Commerce (Communiquer dans les affaires)

(G.Schiavi, J.Forestier, T.Ruggiero Boella, D. Peterlongo)

Ed. Petrini-DeA Scuola

Commerce

MODULO 1: LA RECHERCHE DU FOURNISSEUR

Unité 1 La recherche du fournisseur:

- Demande de renseignements par téléphone
- Demande d'échantillons et de conditions de vente
- Demande de catalogue et de prix courants
- Demande de devis

Unité 2 Les réponses du fournisseur:

- Les conditions de vente
- L'envoi d'échantillons et de prix courants
- La demande de réduction de prix

MODULO 2 LA COMMANDE ET L'ACHAT

Unité 1 La commande:

- Le plan d'une commande
- La rédaction d'une commande urgente

Unité 2 Problèmes d'exécution de la commande:

- Les difficultés du contrat de vente

Unité 3 Les modifications du contrat de vente:

- Les raisons qui justifient la modification ou l'annulation d'un contrat de vente

MODULO 3 LA LOGISTIQUE ET LES TRANSPORTS

Unité 1 La logistique:

- La démarche logistique
- La logistique de stockage

Unité 2 La livraison de la marchandise:

- Les acteurs de la livraison
- Les moyens de transport des marchandises
- L'emballage
- Les documents accompagnant la marchandise
- Les documents concernant la livraison

Unité 3 Les réclamations:

- Les motifs de la réclamation

MODULO 4 L'OUVERTURE À L'INTERNATIONAL**Unité 1 la mondialisation:**

- L'OMC et l'UE
- L'approche des marchés étrangers
- Les relations internationales
- Les intermédiaires du commerce international
- Contacter une banque des données

MODULO 5 LES RÈGLEMENTS**Unité 1 Régler les achats et les services:**

- Les différents formes de règlement
- Les règlements aux comptant
- Les règlements à terme

Civilisation

- Les secteurs économiques en France
- Tourisme et Culture
- La Mondialisation: avantages et inconvénients (photocopie)
- Pôles d'excellence française
- Les institutions européennes (Le Parlement européen et la Commission européenne-photocopie)
- L'Union Européenne : de l'union économique à l'union politique; mobilité, croissance, stabilité et monnaie unique; droits de l'homme et égalité (Site officiel de l'UE)

I.S.I.S.S.

«Marco Polo»

ESAME DI STATO A.S. 2017/2018
CLASSE 5B SPES

MATERIA DI INSEGNAMENTO: Lingua e civiltà tedesca

Professore: Mogliarisi Elisa

Numero ore di lezione settimanale: 3

Totale annuale ore: 99

Effettive: 87 (al 15 maggio)

• **OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA**

In termini di conoscenze:

- conoscere le strutture linguistiche e morfo-sintattiche e i meccanismi che regolano il funzionamento della lingua straniera ad un livello di conoscenza pari al B1 del QCER;
- conoscere alcuni aspetti caratterizzanti della cultura tedesca vista in un contesto europeo e mondiale;
- conoscere lessico basilare e modalità di espressione tipiche del linguaggio commerciale, finalizzati alla comunicazione scritta e orale in questo settore;
- conoscere elementi essenziali di una lettera commerciale, nelle sue specificità;
- conoscere lessico di base relativo alle forme giuridiche d'impresa in tedesco;

In termini di competenze:

- saper utilizzare correttamente le strutture linguistico-comunicative apprese per riferire, in forma sia scritta che orale ad un livello della lingua B1.
- saper utilizzare correttamente le strutture linguistico-comunicative apprese per riferire, in forma sia scritta che orale, su fatti, aspetti e temi relativi alla cultura tedesca (Landeskunde);
- comprendere e scrivere brevi testi relativi alla comunicazione di tipo commerciale (Handelsdeutsch) per esempio una richiesta generica di informazioni su prodotti ad un'azienda, un preventivo, un ordine d'acquisto, una conferma d'ordine;
- presentare e descrivere brevemente un'azienda, cosa produce e commercializza, alcuni dati dell'azienda: volume d'affari, n. di dipendenti, canali di distribuzione, paesi d'esportazione, ecc.; conoscere lo schema-struttura del Business Plan in tedesco e darne una breve definizione.

• **CONTENUTI DEL PERCORSO FORMATIVO**

Contenuti di grammatica (Grammatik):

La costruzione della frase principale enunciativa, dell'interrogativa, delle frasi subordinate soggettive e oggettive (con *dass*), interrogative indirette, causali (con *weil, da*), temporali (con *als-wenn- bevor-nachdem-während*), infinitive (con *zu, statt..zu, ohne..zu*), finali esplicite (con *damit*) e le implicite (con *um..zu*), le sub. relative (con i pronomi rel. *der,die,das*), le dubitative con *ob*, le concessive (con *obwohl, trotz, trotzdem*), le condizionali (con *wenn*); i pronomi relativi *der-die-das*; le principali preposizioni e loro reggenza; Partizip II (part. pass.) dei verbi forti, deboli, misti, separabili, inseparabili; Perfekt e Präteritum di tutti i verbi, Futur I (semplice) dei verbi, la forma passiva dei verbi.

Contenuti di civiltà (Landeskunde):

Das deutsche Schulsystem- il sistema scolastico in Germania;
Die Messe Frankfurt- la fiera di Francoforte;
Frankfurt-am-Main, cuore finanziario della BRD;
Die politische Struktur Deutschlands- la struttura politica della Germania;
Berlin, die Hauptstadt Deutschlands- Berlino la capitale della Germania, ruolo e nozioni storiche;
Die deutsche Wirtschaft und Industrie –economia e industria tedesca;
Hamburg – Amburgo e il suo porto.

Contenuti della microlingua commerciale (Handelsdeutsch):

die allgemeine Anfrage /la richiesta generica di informazioni sui prodotti di un'azienda;
die bestimmte Anfrage /la richiesta specifica, di un preventivo;
Rechtsformen von Unternehmen- le forme giuridiche di impresa e la breve presentazione di un'azienda;
Groß- und Einzelhandel, Industriezweige - commercio all'ingrosso e al dettaglio, settori economici;
Transportmittel und –wege - mezzi e vie di trasporto;
das Angebot und die allgemeine Verkaufsbedingungen - l'offerta di prodotti e le condizioni generali di vendita;
die Bestellung- l'ordine d'acquisto;
der Versand der Ware- la spedizione della merce;
die Zahlung –la fattura e le modalità di pagamento.

• METODI DI INSEGNAMENTO:

Lezioni frontali e partecipate, attività laboratoriali di ricerca in piccoli gruppi, esercitazioni a coppie, esercitazioni scritte, ascolto di dialoghi, visione di video su tipiche situazioni comunicative, su argomenti di civiltà e della lingua commerciale. Le attività didattiche coinvolgono le abilità linguistiche essenziali della comprensione e produzione orale e scritta. Coinvolgimento degli alunni nella esplicitazione delle motivazioni degli interventi didattici e dei risultati attesi.

• CRITERI E STRUMENTI DI VERIFICA ADOTTATI:

Esercizi strutturati e semi-strutturati, test, interrogazioni, semplici esposizioni scritte, redazione di lettere/email commerciali, prove di comprensione orale e scritta. Sono state effettuate almeno due prove scritte e due prove orali per quadrimestre. E' stata utilizzata una valutazione con scala in decimi secondo i criteri stabiliti collegialmente.

• INTERVENTI DIDATTICI EDUCATIVI INTEGRATIVI:

Sono state attuate delle attività di recupero e ripasso in itinere all'occorrenza durante tutto l'anno scolastico.

• OBIETTIVI RAGGIUNTI:

Il gruppo di tedesco della classe 5^B SPES, formato da 7 alunni, è stato preso in carico dalla sottoscritta nel precedente anno scolastico 2016-17 e forma un unico gruppo classe insieme al gruppo di tedesco della classe 5^A AFM. Solo due alunni sono di nuova inclusione, in quanto provenienti da altri indirizzi di studio. Negli anni scolastici precedenti il gruppo ha visto l'alternarsi di più di un docente della materia. Tutto il gruppo classe avrebbe buone capacità di studio e buone potenzialità per raggiungere un profitto più che soddisfacente, tuttavia solo alcuni si sono impegnati adeguatamente, perciò gli obiettivi della disciplina sono stati raggiunti in misura diversa: alcuni alunni hanno mostrato generalmente maggiore costanza nell'interesse, nella partecipazione alle attività didattiche e nell'impegno di studio, raggiungendo un profitto soddisfacente e dei buoni risultati di apprendimento; altri, invece, pur avendo delle buone capacità di apprendimento, hanno mostrato durante tutto l'anno scarso interesse verso le attività, un impegno di studio incostante e spesso un atteggiamento di disturbo delle attività didattiche, ma hanno poi cercato di recuperare a conclusione di quadrimestre raggiungendo una sufficienza stentata. Alcuni di loro hanno evidenziato spesso delle difficoltà e

delle lacune nella preparazione di base relativa alla conoscenza del lessico e dei contenuti di grammatica progressi (difficoltà dovute probabilmente anche alla discontinuità nella docenza della materia o al cambio di indirizzo di studio), di conseguenza è stato necessario svolgere ripetute attività di ripasso di grammatica e degli altri contenuti.

• PROGRAMMA DETTAGLIATO

Contenuti di grammatica (Grammatik):

(dal testo **A.Vanni, R.Delor, Stimmt! Vol. 2**, ed. **Lang** e da materiale in fotocopia)

La costruzione della frase principale enunciativa, dell'interrogativa, delle frasi subordinate soggettive e oggettive (con *dass*), interrogative indirette, causali (con *weil, da*), temporali (con *als-wenn- bevor-nachdem-während*), infinitive (con *zu, statt..zu, ohne..zu*), finali esplicite (con *damit*) e le implicite (con *um..zu*), le sub. relative (con i pronomi rel. *der;die,das*), le dubitative con *ob*, le concessive (con *obwohl, trotz, trotzdem*), le condizionali (con *wenn*); i pronomi relativi *der-die-das*; le principali preposizioni e loro reggenza; Partizip II (part. pass.) dei verbi forti, deboli, misti, separabili, inseparabili; Perfekt e Präteritum di tutti i verbi, Futur I (semplice) dei verbi, la forma passiva dei verbi.

Contenuti di civiltà (Landeskunde):

- Das deutsche Schulsystem**- il sistema scolastico in Germania, pp.108,109 *Stimmt! Vol. 2*;
- Die Messe Frankfurt**- la fiera di Francoforte, pp.40,41 dal libro di testo *Punkt.de aktuell*;
- per gli argomenti di civiltà di seguito elencati è stato fornito materiale in fotocopia dal testo *Selmi, Kilb- Magazine.de- Poseidonia scuola*
- Frankfurt-am-Main**, cuore finanziario della BRD, importanza economica e culturale, attrazioni turistiche;
- Die politische Struktur Deutschlands**- la struttura politica della Germania;
- Die Verfassungsorgane** - gli organi costituzionali;
- Berlin, die Hauptstadt Deutschlands** – Berlino, capitale della Germania, sede delle principali istituzioni politiche; importanza economica e culturale, nozioni storiche, attrazioni turistiche;
- Die deutsche Wirtschaft und Industrie** – economia e industria tedesca;
- Hamburg** – Amburgo, importanza del suo porto, attrazioni turistiche.

Contenuti della microlingua commerciale (Handelsdeutsch)

Il libro di testo utilizzato è **J.Grützner, Punkt.de aktuell**, ed. **Poseidonia scuola**;

il materiale in fotocopia è tratto dal testo **Bonelli, Pavan- Handelsplatz- Loescher ed.**

- **Die Anfrage** -la richiesta di informazioni sui prodotti di un'azienda, fotocopie pp.133, 134; esempio di **allgemeine Anfrage** (richiesta generica) pp. 49, 50 *Punkt.de*;
Antwort auf allgemeine Anfrage- risposta alla richiesta generica, pp.51, 52 *Punkt.de*;
esempio di **bestimmte Anfrage** (richiesta specifica o di preventivo) pp.54, 55 *Punkt.de*;
- **Rechtsformen von Unternehmen**- le forme giuridiche di impresa e breve presentazione di un'azienda p.147 *Punkt.de* (Unternehmensformen) e in fotocopia: questionario, Glossar e pp.57,58.
- I seguenti argomenti verranno svolti presumibilmente entro il mese di maggio:
- **Groß- und Einzelhandel, Industriezweige** - commercio all'ingrosso e al dettaglio, settori economici pp.205-207;
- **Transportmittel und -wege** – mezzi e vie di trasporto pp.235-237;
- **Das Angebot**- l'offerta di prodotti, p.81 e fotocopie pp.146, 147; **allgemeine Verkaufsbedingungen** (Liefer- und Zahlungsbedingungen) - condizioni generali di vendita (condiz. di consegna e pagamento) pp. 87, 88 *Punkt.de*;
- **die Bestellung** -l'ordine d'acquisto p.112 *Punkt.de* e fotocopia p.168;
- **der Versand der Ware**- la spedizione della merce p.167 *Punkt.de* e fotocopia p.198;
- **die Zahlung und die Rechnung**- il pagamento e la fattura p.158 *Punkt.de*; **Zahlungsweise**- modalità di pagamento, lessico e letture pp. 262, 263; 267, 268 *Punkt.de*.

Cecina, 9 maggio

La docente
Elisa Mogliarisi



Certificazione di qualità
della Pubblica Amministrazione



I.S.I.S.S.

«Marco Polo»

ESAME DI STATO A.S. 2017/2018

CLASSE 5B SPES

MATERIA DI INSEGNAMENTO: Matematica

Libro di testo: “La Matematica a colori” , volume 5
di Leonardo Sasso editore: Petrini

Ore settimanali di lezione: tre

Ore di lezione effettuate nell'anno scolastico 2017-18

Primo quadrimestre	48
Secondo quadrimestre al 15/5/2018	28
Totale al 15/5/2018	76
Totale previsto alla fine dell'anno scolastico 2017-18	85
Totale previsto all'inizio dell'anno scolastico 2017-18	90

Finalità disciplinari	L'insegnamento mira a fornire conoscenze e strumenti che, oltre a correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento, esaltino nel discente “la capacità di un individuo di identificare e comprendere il ruolo che la matematica gioca nel mondo reale, di operare valutazioni fondate e di utilizzare la matematica e confrontarsi con essa in modi che rispondono alle esigenze della vita di quell'individuo in quanto cittadino che esercita un ruolo costruttivo, impegnato e basato sulla riflessione.” (OCSE-PISA)
------------------------------	--

Competenze disciplinari ministeriali	<ul style="list-style-type: none"> • utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico • studiare le proprietà di figure geometriche, individuando invarianti e relazioni • analizzare dati ed interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi, anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche • utilizzare i metodi e gli strumenti dell'analisi matematica
---	--

	<ul style="list-style-type: none"> • affrontare situazioni problematiche in contesti diversi avvalendosi dei modelli e degli strumenti matematici più adeguati • utilizzare i metodi e gli strumenti della probabilità e della statistica
--	---

analisi dei livelli in ingresso	test d'ingresso
metodologie didattiche	lezioni frontali partecipate, didattica laboratoriale, lavoro di gruppo
modalità di valutazione	prove scritte strutturate e non strutturate, prove orali, attività laboratoriali
modalità di recupero	in itinere
modalità di approfondimento	in itinere, con progetti specifici descritti nel PTOF

Contenuti proposti			
Argomenti	H	Conoscenze	Abilità
Funzioni reali di due variabili (competenza 1, 2, 4)	30	<p>Lo spazio cartesiano a tre dimensioni</p> <p>L'equazione di un piano nello spazio cartesiano a tre dimensioni</p> <p>Le funzioni reali di due variabili reali</p> <p>Il dominio di una funzione reale di due variabili reali</p> <p>I massimi e minimi relativi di una funzione di due variabili</p> <p>I massimi e minimi relativi e assoluti vincolati</p>	<p>Operare nello spazio a tre dimensioni</p> <p>Rappresentare una funzioni di due variabili</p> <p>Trovare i massimi e minimi relativi di una funzione di due variabili</p> <p>Determinare i massimi e minimi assoluti di una funzione di due variabili in un sottoinsieme limitato e chiuso</p>
Problemi di scelta (competenza 5)	20	<p>Problemi di scelta in condizioni di certezza con effetti immediati</p> <p>Problemi di scelta in condizioni di certezza con effetti differiti</p> <p>Problemi di scelta in condizioni di incertezza con effetti immediati</p>	<p>Riconoscere i problemi di ricerca operativa</p> <p>Classificare i diversi tipi di problemi di scelta</p> <p>Risolvere i problemi di scelta con il metodo idoneo</p>

Programmazione lineare (competenza 2, 3, 5)	15	La programmazione lineare in due variabili ed in tre variabili riconducibili a due Il metodo algebrico Il metodo grafico	Risolvere problemi di programmazione lineare con il metodo opportuno
Interpolazione (competenza 3)	10	Interpolazione lineare	Rappresentare con una funzione lineare una distribuzione di dati Calcolare gli indici relativi di scostamento
Elementi di statistica (competenza 3 e 6)	10	Generalità sul metodo statistico Serie e seriazioni Rappresentazione grafica dei dati Medie statistiche Indici di variabilità Inferenza statistica Campionamento casuale semplice	Rappresentare dati con diagrammi cartesiani, istogrammi, aerogrammi Calcolare le medie aritmetiche, geometriche, Calcolare il campo di variabilità, lo scarto, lo scarto medio assoluto, lo scarto quadratico medio e la varianza Riconoscere un tipo di campione Calcolare indici di un campione

Valutazione	
Obiettivi didattici	Voto
Conoscenza completa e approfondita. L'alunno rielabora le nozioni apprese in modo critico e personale, svolge calcoli e passaggi algebrici con la massima precisione e disinvoltura, si esprime con proprietà di linguaggio e sa applicare le conoscenze anche in contesti nuovi e impegnativi	10
Conoscenza completa e articolata. L'alunno rielabora le nozioni apprese in modo critico e personale, svolge calcoli e passaggi algebrici con la massima precisione e disinvoltura, si esprime con proprietà di linguaggio e sa applicare le conoscenze anche in contesti nuovi	9
Conoscenza completa e articolata. L'alunno non commette errori nei calcoli e nei passaggi algebrici, si esprime correttamente e con buona precisione, applica con sicurezza le conoscenze acquisite	8
Conoscenza completa. L'alunno commette qualche errore e imprecisione nei calcoli e nei passaggi algebrici, si esprime in modo corretto, dimostra di aver capito gli argomenti trattati	7
Conoscenza completa ma superficiale. L'alunno commette qualche errore di calcolo anche in esercizi di tipo ripetitivo, si esprime in modo semplice ma chiaro	6
Conoscenza incompleta e lacunosa. L'alunno commette errori di calcolo e nei passaggi algebrici. Si esprime in modo faticoso e senza proprietà di linguaggio, trova difficoltà anche in semplici esercizi	5
Conoscenza lacunosa e superficiale. L'alunno commette molti errori, anche gravi, sia di calcolo, sia nelle applicazioni delle regole. Si esprime con difficoltà e non sa applicare le conoscenze	4
L'alunno possiede solo qualche conoscenza isolata, commette gravissimi errori di calcolo e di tipo concettuale	3
L'alunno non riesce ad affrontare semplici esercizi	2
L'alunno non possiede nessuna conoscenza	1

Nel corso del triennio non tutti gli allievi si sono mostrati disponibili al dialogo educativo, evidenziando un interesse non costante nei confronti della disciplina; per una parte della classe la frequenza alle lezioni non è stata regolare.

Il metodo di studio risulta sufficientemente autonomo e abbastanza organizzato solo per una parte della classe che ha dimostrato di accogliere le proposte didattiche, per il resto rimangono evidenti difficoltà che hanno richiesto una continua attività di recupero svolta in itinere.

Una parte degli alunni ha mostrato serietà e costanza nell'impegno, riuscendo a superare le proprie difficoltà ed a raggiungere un livello di preparazione adeguato, per altri l'impegno è risultato discontinuo, con risultati non sempre sufficienti.

Docente

Antonella Guzzonato

I.S.I.S.S.

«Marco Polo»

ESAME DI STATO A.S. 2017/2018

CLASSE 5B SPES

MATERIA DI INSEGNAMENTO: Economia Aziendale

Professore Enrico Pieraccini

Classe 5[^]B SPE.S

Ore di insegnamento settimanali otto

Totale ore annuali 260

Totale ore al 09/05/2018 205

Libro di testo: Futuro Impresa 5 (Barale – Ricci) Ed. Tramontana

1 – OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA:

In termine di conoscenza :

- Conoscere gli elementi fondanti di un bilancio
- Conoscere gli strumenti e le procedure per la gestione di un'azienda
- Pianificare una programmazione e darne informazione
- Conoscere gli elementi base dell'economia aziendale
- Conoscere gli aspetti normativi e amministrativi per la gestione delle imprese industriali
- Conoscere le basi della normativa civilistica e fiscale per il calcolo del reddito fiscale
- Saper calcolare la quantità minima di produzione.
- Conoscere l'evoluzione e le caratteristiche del sistema bancario

In termine di competenze applicative :

- Comprendere un testo, saperne riferire il contenuto e farne l'analisi
- Comprendere e redigere un bilancio in base a dati conosciuti o a scelta
- Redigere un bilancio d'esercizio e sue analisi
- Saper calcolare il punto di equilibrio (Analisi dei costi)
- Esprimersi in modo appropriato su argomenti di tipo professionale
- Riuscire ad effettuare una programmazione nel breve periodo (Budget)
- Saper compilare bilanci previsionali
- Saper calcolare il reddito fiscale
- Saper redigere scritture in partita doppia su tutti gli argomenti trattati.
- Saper trasferire le proprie conoscenze e competenze

In termine di capacità:

- *riconoscere le tipologie aziendali ed analizzarne la situazione economico-patrimoniale e finanziaria*
- *saper fare un bilancio con dati a scelta*
- *saper analizzare e collegare varie situazioni tra di loro*

2 – CONTENUTI DEL PERCORSO FORMATIVO:

(Argomenti trattati)

modulo 0 RIPASSO COMPETENZE CLASSE TERZA E QUARTA

modulo 1: IL SISTEMA INFORMATIVO ED IL BILANCIO D'ESERCIZIO E LA SUA ANALISI

modulo 2 : LA TASSAZIONE DEI REDDITI D'IMPRESA

modulo 3 ATTIVITA' DI GESTIONE E CONTROLLO NELLE IMPRESE INDUSTRIALI

modulo 4 : ECONOMIA DELLE AZIENDE DI CREDITO (generalità)

3 – METODI D'INSEGNAMENTO:

(Strategie educative, esercitazioni, compresenza)

- brain storming
- problem posing
- problem solving
- analisi del testo: dalla sintesi all'analisi
- analisi di casi aziendali

(Testi in adozione e consigliati, uso dei laboratori e dei sussidi didattici)

- testo in adozione
- fotocopie
- testi autentici
- laboratorio informatico

4.– Interventi didattici educativi integrativi:

(Corsi di recupero, interventi di sostegno, approfondimenti)

nel corso del presente a/s non sono stati fatti corsi di recupero.

Effettuato corso EBC*L per 24 ore più esame finale al quale hanno aderito 10 studenti

5 – CRITERI E STRUMENTI DI VERIFICA ADOTTATI:

(Tipologia prove, criteri di misurazione, scala dei voti)

- prove formative e sommative
- prove strutturate e semistrutturate
- analisi di casi
- bilancio con dati a scelta
- verifiche orali

i voti assegnati alle verifiche vanno da 1 a 10 (1-15)

6 – OBIETTIVI RAGGIUNTI:

La classe è composta da 24 studenti di cui 10 ragazze e 14 ragazzi.

I risultati raggiunti sono adeguati alle capacità della classe e in alcuni casi sono molto buoni, gli alunni in questo caso hanno comunque acquisito una sufficiente capacità sia nell'analisi sia nell'interpretazione di un testo, di una situazione aziendale sia nella produzione che nella redazione di un nuovo bilancio con dati a scelta. Gli studenti sono anche stati in grado di riferire oralmente quanto appreso con sufficiente proprietà di linguaggio. Per alcuni di essi si evidenzia comunque una difficoltà di esposizione e di approfondimento dei concetti. Gli alunni hanno mostrato, eccetto alcuni casi, nel corso dell'anno scolastico un costante interesse allo studio della economia aziendale ed alcuni sono riusciti a migliorare la loro preparazione che potevamo considerare già buona, grazie al lavoro svolto negli anni precedenti.. L'impegno non sempre è stato continuo ma alle scadenze stabilite, i più motivati, si sono sempre presentati preparati. Per gli altri molteplici sono stati i richiami ad una maggiore e migliore applicazione. Negli scritti gli alunni hanno raggiunto risultati mediamente più che sufficienti con alcune eccellenze.

Cecina, 09 Maggio 2018

IL DOCENTE
Enrico Pieraccini



Certificazione di qualità
della Pubblica Amministrazione



I.S.I.S.S.

«Marco Polo»

ESAME DI STATO A.S. 2017/2018

CLASSE 5B SPES

MATERIA DI INSEGNAMENTO: Diritto

ORE DI INSEGNAMENTO SETTIMANALI: TRE

TOTALE ORE EFFETTUATE: 70

TOTALE ORE PREVISTE DA INIZIO A.S.: 90

LIBRO DI TESTO: G.Zagrebelsky,G.Oberto,G.Stalla,C.Trucco:
DIRITTO per il quinto anno - Le Monnier Scuola

ATTIVITÀ: lezione frontale, lezione partecipata, lavori di gruppo, lavoro individuale in classe e a casa

METODI: lettura del testo, mappe concettuali, riassunti

STRUMENTI: libro di testo, appunti, fotocopie, LIM, internet, documenti

VERIFICHE: tre a quadrimestre

UNITA' DI APPRENDIMENTO 1 : COSTITUZIONE E FORMA DI GOVERNO

- 1- Nascita, caratteri e struttura della Costituzione
- 2- Principi fondamentali della Costituzione
- 3- Principi della forma di governo

COMPETENZE

- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti della Costituzione, della persona, della collettività
- Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici attraverso il confronto tra epoche
- Riconoscere le correnti ideali e culturali che ispirarono la Costituzione italiana
- Conoscere origine, caratteri e struttura del testo costituzionale
- Delineare i principi fondamentali del testo costituzionale
- Attualizzare il testo costituzionale individuando la corrispondenza o meno alle grandi questioni di oggi
- Comprendere i rapporti che dovrebbero intercorrere tra gli organi costituzionali

TEMPI: settembre – ottobre

UNITÀ DI APPRENDIMENTO 2 : ORGANIZZAZIONE COSTITUZIONALE

- 1- Il Parlamento
- 2- Il Governo
- 3- I Giudici e la funzione giurisdizionale
- 4- Il Presidente della repubblica
- 5- La Corte costituzionale

COMPETENZE

- Conoscere la composizione degli organi costituzionali
- Delineare le funzioni degli organi costituzionali
- Comprendere e valutare i rapporti che nel disegno della nostra costituzione dovrebbero intercorrere tra gli organi costituzionali
- Comprendere la funzione di indirizzo politico svolta dal parlamento nell'esercizio della funzione legislativa
- Interpretare alla luce delle sue funzioni il ruolo del presidente della repubblica nel sistema costituzionale italiano
- Comprendere il ruolo e le funzioni svolte dalla magistratura
- Analizzare l'esercizio della funzione esecutiva del governo attraverso la pubblica amministrazione
- Comprendere la funzione della giustizia costituzionale

TEMPI: ottobre – novembre - dicembre – gennaio – febbraio

DIRITTI INVIOLABILI DELL'UOMO: progetto Diritti Umani

1. I Diritti individuali, collettivi e sociali
2. I Doveri di solidarietà
3. Principio di uguaglianza formale e sostanziale
4. Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo

COMPETENZE

- Delineare i principi fondamentali del testo costituzionale in tema di diritti inviolabili e di doveri inderogabili del cittadino
- Saper operare confronti, esprimendo anche considerazioni personali, tra i principi enunciati e la realtà in continua trasformazione
- Saper comunicare attraverso il linguaggio specifico della disciplina
- Partecipazione al meeting sui Diritti umani a Firenze : Diversamente Uguali

TEMPI: ottobre - novembre - dicembre

UNITA' DI APPRENDIMENTO 3 : LE REGIONI E GLI ENTI LOCALI

- 1- Autonomia e decentramento
- 2- Le Regioni
- 3- I Comuni, le città metropolitane e le province

COMPETENZE

- Distinguere i concetti di decentramento e autonomia
- Individuare i principi costituzionali e legislativi che regolano le Regioni e gli enti locali minori
- Riconoscere l'evoluzione subita dall'idea regionalista
- Conoscere gli elementi costitutivi dell'organizzazione amministrativa delle Regioni e degli enti locali

TEMPI: marzo

UNITÀ DI APPRENDIMENTO 4 : LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

- 1- Principi e organizzazione
- 2- Gli atti amministrativi
- 3- Rapporti tra P.A. e imprese

COMPETENZE

- Conoscere principi e organizzazione della P.A.
- Conoscere i soggetti della P.A.
- Conoscere natura e funzioni della P.A.
- Individuare le interrelazioni tra i soggetti giuridici che intervengono nello sviluppo economico, sociale e territoriale

TEMPI: aprile - maggio

Ho avuto la classe sia in IV che in V, ed ho pertanto potuto notare che la classe è generalmente cresciuta da un anno all'altro migliorando il comportamento e mostrandosi più matura

La maggior parte degli alunni ha partecipato al dialogo educativo con interesse, attenzione e partecipazione, pur essendo una classe abbastanza vivace con una capacità di attenzione limitata nel tempo, pertanto è stato necessario frazionare il lavoro didattico nelle varie ore al fine di ottenere la loro concentrazione e applicazione al lavoro scolastico

Alcuni alunni hanno mostrato una minore motivazione ed un minore impegno sia a scuola che a casa

Gli alunni hanno raggiunto mediamente una preparazione adeguata, il profitto si differenzia tra alunni con risultati molto buoni e alunni con preparazione appena sufficiente

Alcuni alunni hanno mostrato buone capacità di apprendimento, autonomia e senso critico, oltre ad un buon metodo di studio, mentre altri si sono mostrati più fragili ed hanno incontrato maggiori difficoltà nel raggiungimento degli obiettivi disciplinari

Complessivamente, nei suoi temi essenziali, il programma previsto è stato svolto, nonostante la classe sia stata spesso impegnata in attività collaterali ed abbia partecipato a diversi progetti della scuola

Generalmente la classe si è impegnata nell'attività di apprendimento collaborando al dialogo educativo

Cecina, 9 maggio 2018

Docente: Anna Boncompagni



Certificazione di qualità
della Pubblica Amministrazione



I.S.I.S.S.

«Marco Polo»

ESAME DI STATO A.S. 2017/2018
CLASSE 5B SPES

MATERIA DI INSEGNAMENTO: Economia Politica

ORE DI INSEGNAMENTO SETTIMANALI: TRE

TOTALE ORE EFFETTUATE AL 15 MAGGIO 2018: 65

TOTALE ORE PREVISTE DA INIZIO A.S.: 90

LIBRO DI TESTO: S. Crocetti, M. Cernesi: LE SCELTE DELL'ECONOMIA PUBBLICA - Tramontana

ATTIVITA': lezione frontale, lezione partecipata, lavori di gruppo, lavoro individuale in classe e a casa

METODI: lettura del testo, mappe concettuali, riassunti

STRUMENTI: libro di testo, appunti, fotocopie, LIM, internet, documenti

VERIFICHE: tre a quadrimestre

MODULO 1 : IL SOGGETTO PUBBLICO NELL'ECONOMIA

1. La finanza pubblica
 - a. Teorie economiche e sulla finanza pubblica
 - b. Funzioni svolte dal soggetto pubblico
2. L'intervento pubblico diretto e il mercato
 - a. Dicotomia stato-mercato
 - b. Alternanza tra pubblico e privato
 - c. Proprietà pubblica, federalismo demaniale e privatizzazione
3. Gli interventi di politica economica
 - a. Strumenti e obiettivi
 - b. Ambito dell'UE

COMPETENZE

- Saper riconoscere e interpretare l'azione del soggetto pubblico nel sistema economico, cogliendone gli obiettivi prefissati
- Comprendere le ripercussioni di natura economica, sociale e politica che conseguono a determinate scelte di politica economica

- Comprendere la funzione svolta dal soggetto pubblico a favore delle imprese e dell'economia di mercato

TEMPI: settembre – ottobre – novembre - dicembre

MODULO 2 : LA SPESA PUBBLICA

1. Il fenomeno della spesa pubblica
 - a. Il fenomeno dell'espansione della spesa pubblica
 - b. Controllo della spesa pubblica
 - c. La politica della spesa pubblica
2. La spesa sociale
 - a. La previdenza sociale
 - b. L'assistenza sociale
 - c. L'assistenza sanitaria

COMPETENZE

- Saper distinguere i tipi di spesa pubblica in relazione a vari criteri
- Cogliere gli effetti di una determinata spesa pubblica a livello economico e sociale
- Comprendere le ragioni della crescita continua della spesa pubblica e gli effetti negativi sul sistema economico
- Distinguere i vari tipi di spesa sociale in relazione alle tipologie di intervento e alle modalità di finanziamento
- Comprendere nelle linee essenziali il sistema previdenziale e assistenziale italiano
- Comprendere nelle linee essenziali il sistema sanitario italiano

TEMPI: gennaio – febbraio

MODULO 3 : LA POLITICA DELLE ENTRATE PUBBLICHE

1. Le entrate pubbliche
 - a. Classificazione e misurazione
 - b. I tributi
 - c. Le entrate pubbliche come strumento di politica economica
2. Le imposte
 - a. Presupposto ed elementi
 - b. Diversi tipi di imposta
 - c. Principi giuridici di imposta
 - d. Gli effetti microeconomici

COMPETENZE

- Saper distinguere i diversi tipi di entrate pubbliche, in particolare cogliere le differenze tra i diversi tributi
- Comprendere gli effetti economici della politica delle entrate
- Individuare nei suoi elementi il rapporto giuridico di imposta
- Distinguere i diversi tipi di imposta cogliendo per ciascun tipo le peculiarità e le conseguenze in ambito economico e sociale
- Comprendere i principi giuridici di imposta
- Saper riconoscere gli effetti microeconomici dell'imposta

TEMPI: febbraio – marzo -aprile

MODULO 4 : IL BILANCIO DELLE AUTORITA' PUBBLICHE

1. Il bilancio dello Stato
2. Struttura e gestione del bilancio
3. Il bilancio e le scelte di finanza pubblica

COMPETENZE

- Saper riconoscere e interpretare i diversi interventi effettuati dal soggetto pubblico nel sistema economico e gli effetti economici che ne derivano
- Saper leggere e analizzare i principali documenti che compongono la manovra finanziaria

TEMPI: aprile - maggio

Ho avuto la classe sia in IV che in V, ed ho pertanto potuto notare che la classe è generalmente cresciuta da un anno all'altro migliorando il comportamento e mostrandosi più matura

La maggior parte degli alunni ha partecipato al dialogo educativo con interesse, attenzione e partecipazione, pur essendo una classe abbastanza vivace con una capacità di attenzione limitata nel tempo, pertanto è stato necessario frazionare il lavoro didattico nelle varie ore al fine di ottenere la loro concentrazione e applicazione al lavoro scolastico

Alcuni alunni hanno mostrato una minore motivazione ed un minore impegno sia a scuola che a casa

Gli alunni hanno raggiunto mediamente una preparazione adeguata, il profitto si differenzia tra alunni con risultati molto buoni e alunni con preparazione appena sufficiente

Alcuni alunni hanno mostrato buone capacità di apprendimento, autonomia e senso critico, oltre ad un buon metodo di studio, mentre altri si sono mostrati più fragili ed hanno incontrato maggiori difficoltà nel raggiungimento degli obiettivi disciplinari

Complessivamente, nei suoi temi essenziali, il programma previsto è stato svolto, nonostante la classe sia stata spesso impegnata in attività collaterali ed abbia partecipato a diversi progetti della scuola

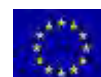
Generalmente la classe si è impegnata nell'attività di apprendimento collaborando al dialogo educativo

Cecina, 9 maggio 2017

Docente: Anna Boncompagni



Certificazione di qualità
della Pubblica Amministrazione



I.S.I.S.S.

«Marco Polo»

ESAME DI STATO A.S. 2017/2018
CLASSE 5B SPES

MATERIA DI INSEGNAMENTO: SCIENZE MOTORIE

PROF. BIENTINESI ENRICO

NUMERO ORE DI LEZIONE SETTIMANALE: 2

TOTALE ANNUALE ORE 66

EFFETTIVE 50

1 – OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA:

- **In termine di conoscenza:** Conoscenza dei contenuti della disciplina. Memorizzazione, selezione e utilizzo delle modalità esecutive dell'azione motoria. Conoscenza delle regole arbitrali e dei fondamentali tecnici e tattici delle discipline sportive scolastiche. Conoscenza della terminologia specifica della materia. Conoscenza dei percorsi e dei procedimenti dell'apprendimento psico-motorio (saper spiegare il significato delle azioni e le modalità esecutive)
- **In termine di competenze applicative:** 1) operative: saper valutare e analizzare criticamente l'azione eseguita e il suo esito (essere in grado di arbitrare correttamente una partita, condurre una seduta di allenamento, organizzare un gruppo/squadra). 2) comunicative: saper utilizzare il lessico proprio della disciplina e saper comunicare in modo efficace al docente e ai compagni; sapersi adattare a situazioni motorie mutevoli; saper svolgere più ruoli, affrontare con sicurezza e tranquillità impegni agonistici, sapersi adattare a nuove regole.
- **In termine di capacità:** Migliorare le capacità condizionali (forza-resistenza-velocità-destrezza- mobilità articolare ed elasticità muscolare) e coordinative. Memorizzare sequenze motorie. Comprendere regole e tecniche. Progettare tatticamente un'azione di gioco. Condurre con padronanza sia l'elaborazione concettuale che l'esperienza motoria. Saper teorizzare partendo dall'esperienza

2. CONTENUTI E TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO:

(Argomenti trattati ed ore d'insegnamento)

Potenziamento organico e muscolare

Ore 10

1. Esercitazioni di corsa
2. Attività a carico naturale
3. Attività di opposizione e resistenza
4. Attività con piccoli attrezzi
5. Attività con variazione di ritmo
6. Attività di fitness
7. Esercitazioni di stretching

Rielaborazione degli schemi motori di base

Ore 6

1. Esercizi con piccoli e grandi attrezzi
2. Attività di equilibrio in condizioni dinamiche complesse e di volo
3. Esercizi implicanti il rapporto non abituale del corpo nello spazio
4. Esercizi di coordinazione segmentaria, oculo-manuale, oculo-podalica

Attività sportive praticate

Ore 28

1. Pallavolo: regolamento; fondamentali individuali e di squadra
2. Calcio e calcio a 5: regolamento; fondamentali individuali e di squadra
3. Pallacanestro: regolamento; fondamentali individuali e di squadra.
4. Pallamano: regolamento; fondamentali individuali e di squadra.
5. Atletica Leggera: tecniche esecutive di salto in alto/lungo, di lancio del peso/disco, di corsa piana/ostacoli/staffetta.
6. badminton: fondamentali individuali di base.
7. Judo: lezioni di difesa personale.

Teoria

Ore 6

1. Apparato locomotore: muscoli- ossa -articolazioni. tipi di contrazione muscolare
2. sforzo aerobico e anaerobico, lattacido e alattacido.
3. Il riscaldamento, il carico di lavoro, il recupero, il defaticamento.
4. Cenni di pronto soccorso per gli infortuni muscolari e articolari.
5. Pallavolo: il gioco e le sue regole, aspetti tattici individuali e di squadra, ruolo dei giocatori.
6. Pallacanestro: il gioco e le sue regole, aspetti tattici individuali e di squadra, ruoli dei giocatori.

3 – METODI D’INSEGNAMENTO:

(Strategie educative, esercitazioni, compresenza)

La metodologia di insegnamento si è basata sull’organizzazione di attività in situazione, sulla continua indagine e sulla individuazione ed autonoma correzione dell’errore.

Nell’ apprendimento delle tecniche esecutive dei gesti sportivi si è adottato il metodo globale-analitico e per quanto riguarda la pratica sportiva si è adottato il metodo ludico-sportivo.

4 – SEDI DI SVOLGIMENTO E SUSSIDI DIDATTICI:

(Testi in adozione e consigliati, uso dei laboratori e dei sussidi didattici)

- Palestra scolastica, campo di atletica.
- *Piccoli e grandi attrezzi, palloni di varie dimensioni e tipologia. racchette da badminton.*
- *Usa del testo in adozione e della l.i.m.*

5 – CRITERI E STRUMENTI DI VERIFICA ADOTTATI:

(Tipologia e numero di prove, criteri di misurazione, scala dei voti)

Per quanto riguarda la valutazione, oltre alle verifiche indirizzate alla conoscenza del grado di conseguimento degli obiettivi didattici nonché ai risultati ottenuti nei vari test motori, si è tenuto conto delle potenzialità di partenza dell'alunno, dell’impegno, della partecipazione e della progressione nell’ apprendimento.

Nelle verifiche sono stati usati test motori, test scritti, percorsi ginnici, domande orali e osservazione diretta.

6 – STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

N° 2 prove scritte a risposta multipla ed aperta

N° 4 test motori

N° 2 percorsi motori

7 – OBIETTIVI RAGGIUNTI:

La classe ha raggiunto mediamente un buon grado di preparazione per quanto riguarda le capacità condizionali; è inoltre in grado di utilizzare le qualità fisiche e neuromuscolari in modo adeguato. Solo un alunno non ha potuto seguire le lezioni svolgendo un percorso differenziato.

Tutti gli altri alunni hanno mostrato un buon grado di conoscenza dei fondamentali individuali e di squadra dei giochi sportivi. Hanno partecipato con entusiasmo ed impegno alle lezioni pratiche soprattutto nella parte agonistica delle varie discipline. Dimostrano di conoscere sufficientemente i temi trattati durante le lezioni teoriche svolte in classe ed in palestra.

Ottimo il livello di socializzazione evidenziato durante le lezioni.

IL DOCENTE: Prof. Enrico Bientinesi

Cecina, 09/05/2018



Certificazione di qualità
della Pubblica Amministrazione



I.S.I.S.S.

«Marco Polo»

ESAME DI STATO A.S. 2017/2018
CLASSE 5B SPES

MATERIA DI INSEGNAMENTO: Religione

PROF. GIARDI VITTORIO

NUMERO ORE DI LEZIONI SETTIMANALI : 1

TOTALE ANNUALE ORE :32; EFFETTIVE (comprese quelle che si prevedono di svolgere): 28

1 – OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA:

- Ruolo della religione nella società contemporanea
- Cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nelle trasformazioni storiche contemporanee
- Il magistero della chiesa su aspetti specifici della realtà sociale, economica, etica e tecnologica
- Motivare in un contesto multiculturale le proprie scelte di vita confrontandole in modo costruttivo con quelle di altre religioni e visioni di pensiero
- Individuare la visione cristiana della vita umana e il suo fine, in un confronto aperto con gli altri

2 – CONTENUTI E TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO:

(Argomenti trattati ed ore d'insegnamento)

MODULO N 1 "CITTADINI DEL MONDO"

ORE 10

- Le migrazioni
- Cittadinanza responsabile
- Appartenere, partecipare, condividere
- La diversità

MODULO N 2 "NAZISMO E RELIGIONE" ORE 8

- Esoterismo e occulto nell'ideologia nazista
- L'etica nazista
- Nazismo e cristianesimo: la Rosa Bianca

MODULO N 3 "L'ETICA E I VALORI" ORE 8

- Cosa è l'Etica
- Varie proposte etiche
- Economia solidale
- Stili di vita

3 – METODI D'INSEGNAMENTO:

(Strategie educative)

La didattica si è avvalsa di letture, video attinenti soprattutto all'attualità e al vissuto degli studenti.

5 – VISITE GUIDATE:

Con la classe non sono state effettuate visite guidate

6 – Interventi didattici educativi integrativi:

(Corsi di recupero, interventi di sostegno, approfondimenti)

7 – CRITERI E STRUMENTI DI VERIFICA ADOTTATI:

(Tipologia e numero di prove, criteri di misurazione, scala dei voti)

Le prove orali hanno avuto lo scopo di sollecitare gli studenti ad una riflessione personale sui temi affrontati, cercando di stimolare in loro quel desiderio insito in ciascuno, in particolar modo nell'età adolescenziale, di esprimere la propria opinione agli altri.

8 – RELAZIONE FINALE:

La classe si è mostrata in generale disponibile a mettersi in gioco durante le ore di lezione. Mentre però alcuni studenti non sono riusciti ad assumere un atteggiamento attivo di partecipazione, altri hanno compiuto un percorso di maturazione che li ha messi in grado di formulare riflessioni e manifestare al resto della classe idee e proposte di soluzioni ai problemi suscitati durante lo svolgimento degli argomenti proposti.

Cecina, 09 maggio 2018

IL DOCENTE
Prof. GIARDI VITTORIO